la mia Banca

PERIODICO DELLA BCC SANGROTEATINA

13 2017

BCC CREDITO COOPERATIVO Sangro Teatina

Poste Italiane SpA – Spedizione in abbonamento postale – 70% · C/CH/20/2013 del 10.06.2013

buone feste

abbiamo tante
STORIE VERE
da raccontare

INTERVISTA A FRACALOSSI
VI PRESENTO CASSA CENTRALE BANCA

IMPRESE DEL TERRITORIO
PERSONE E OPERE CHE CREANO VALORE

CAMMINO DI SANTIAGO
ESPERIENZA CHE CAMBIA LA VITA

PROTEGGI I TUOI VALORI

METTI AL SICURO OGGETTI PREZIOSI E DOCUMENTI NEL CAVEAU DELLA NOSTRA BANCA

VIENI IN BANCA E SCOPRI COME ACCEDERE AL SERVIZIO

CANONE PRIMO ANNO GRATIS

Credito Trasparente – Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per conoscerlo meglio, basta recarsi presso gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo SangroTeatina dove sono disponibili tra le altre cose: - il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI); - la copia del testo contrattuale. L'accettazione della richiesta di finanziamento è subordinata alla valutazione, da parte della BCC SangroTeatina, del merito creditizio del richiedente.

BCC CREDITO COOPERATIVO SangroTeatina
www.bccsangro.it

BCC CREDITO COOPERATIVO SangroTeatina

PERIODICO DELLA BCC SANGRO TEATINA
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI LANCIANO N. 180 - 3 OTTOBRE 2007

Direttore Responsabile Piergiorgio Greco

Editore Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina
Sede Centrale: Via Brigata Alpina Julia n. 6
66041 Atessa (Ch) - Tel. 0872 85931 - Fax 0872 850333
www.bccsangro.it - e-mail: info@bccsangro.it

Presidente Pier Giorgio Di Giacomo

Direttore Generale Fabrizio Di Marco

Progetto editoriale e contenuti Piergiorgio Greco
Tel. 335 1709639
email: info@piergiorgiogreco.it
www.piergiorgiogreco.it

Coordinamento grafico Fabrizio Di Marco

Foto Piergiorgio Greco, Miriam Iezzi, Alex Marchesani, Lorenzo Rucci, archivio Ton Gruppe, Alba Simigliani, Andrea Di Risio, archivio Cassa Centrale Banca, Daniela Di Cecco, Fabrizio Di Paolo, Danilo Di Paolo Pierpaolo Del Negro, Fabrizio Di Marco.

Grafica e impaginazione Riccardo Busico
www.studiocomunika.com
info@studiocomunika.com

Stampa Studio Comunika
Via A. Gramsci, 27/1
66041 Atessa (Ch)

© Bcc Sangro Teatina - I testi pubblicati sulla rivista possono essere utilizzati solo previa autorizzazione della redazione. Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore è disponibile ad adempiere i propri doveri.

2018, UN ANNO ANCORA PIÙ IMPORTANTE

Cari Soci,
ci siamo incontrati in assemblea a maggio scorso, dove abbiamo approvato il bilancio 2016 e deciso l'adesione a Cassa Centrale Banca di Trento.
Si tratta di un cambiamento importante per noi e per tutto il sistema delle banche di credito cooperativo italiane: la capogruppo, infatti, sarà chiamata a svolgere attività di direzione, coordinamento e controllo sulle Bcc associate in base al cosiddetto "patto di coesione". Sono varie le motivazioni che hanno portato all'adesione e sono state dettagliatamente illustrate durante la nostra assemblea; abbiamo scelto, con il parere della direzione e l'orientamento favorevole di tutto il personale, quello che è sembrato più adatto a noi, più congeniale con il nostro modo di essere e con quello che vogliamo continuare ad essere.

Il gruppo Cassa Centrale Banca sarà l'ottavo gruppo bancario cooperativo italiano per grandezze di bilancio ma, soprattutto, sarà il più solido con un CET1 del 17,20. Numeri che confermano la volontà di vivere questa fase storica di cambiamento da protagonisti, costruendo un modello innovativo di banche di credito cooperativo.

Nel recente meeting organizzato dalla stessa Cassa Centrale lo scorso 27 settembre a Milano il presidente Giorgio Fracalossi ha confermato che i lavori di creazione del gruppo bancario stanno procedendo in maniera spedita, in timing perfetto rispetto alla tabella di marcia che prevede nella seconda metà del 2018 la partenza vera e propria del gruppo bancario cooperativo, che sarà comunque preceduta da un esame molto rigoroso, il cosiddetto *Asset Quality Review*, vale a dire un'analisi approfondita che verrà condotta dalla Banca Centrale Europea sulla qualità degli attivi delle banche del gruppo.

Si tratta di passaggi delicati ed importanti ai quali la Bcc Sangro Teatina si sta avvicinando con la consapevolezza che la riforma delle banche di credito cooperativo può davvero trasformarsi da una possibile minaccia (per la perdita di autonomia in favore delle capogruppo) in una grande opportunità, grazie al supporto che il gruppo potrà garantire in termini patrimoniali, di consulenza strategica e di servizi offerti, permettendo quindi alle banche virtuose come la Bcc Sangro Teatina di continuare nel percorso di crescita con nuove e maggiori prospettive rispetto al passato.

La nostra banca è solida, sicura ed efficiente grazie alla professionalità e alla preparazione della direzione, all'impegno e al lavoro di tutto il personale. Far parte di un gruppo tecnicamente di primaria qualità e ben patrimonializzato, ci garantirà ancora maggiore solidità.

In vista delle prossime festività traggo occasione per augurare un sereno Natale a tutti i nostri soci e alle loro famiglie, a tutti i nostri clienti, a tutti i lettori de "La mia Banca". Un grande augurio infine a tutti coloro che compongono questa grande famiglia della nostra Bcc per un 2018 ricco di positività.

Pier Giorgio Di Giacomo
Presidente Bcc Sangro Teatina

SOMMARIO

LA PERSONA AL CENTRO DEL NOSTRO DOMANI 04
Dall'assemblea dei soci via libera al bilancio 2016 e all'adesione a Cassa Centrale banca

UN RINGRAZIAMENTO "ROMANO" 07
Nella capitale e al santuario del Divino Amore la tradizionale giornata dei soci

L'UNIVERSO DI CASSA CENTRALE BANCA 08
Il presidente Giorgio Fracalossi presenta la capogruppo scelta da Bcc Sangro Teatina

ISTRUZIONE E INNOVAZIONE PER LA CRESCITA 10
Intervista all'economista Emanuele Felice: le scelte da fare per un nuovo sviluppo

ECCO IL PORTALE "DA SOCIO A SOCIO" 12
Vantaggi, sconti e promozioni nel sito realizzato da Lorenzo Rucci

IL BRAVO E SILENZIOSO RESTAURATORE 14
La storia di Mario Bomba: restituisce nuova vita a capolavori dell'arte locale

QUEGLI SCATTI CHE RENDONO ETERNO L'ATTIMO 15
Lo stile e la passione di Alex Marchesani, affermato fotografo lancianese

NON SOLO MEDICINALI MA ANCHE SERVIZI 17
Nel Parmense la farmacia innovativa dell'abruzzese Miriam Iezzi

DI CICCO ANTONIO: LO "SPIRITO" ABRUZZESE 18
Qualità, tradizione e innovazione nella storica azienda che produce distillati e liquori

MATRIMONI DA FAVOLA TRA CIELO E MARE 19
A Torino di Sangro una wedding location che coniuga atmosfera e servizi d'eccellenza

IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE? CONVIENE! 20
Ldp Consulting di Luigi Di Pasquale svela i segreti di una formula innovativa

DAL SEME AL PIATTO, IL GUSTO È TRADIZIONE 21
Prosciutti, salumi e passione nella storia di Altobello Carni di Tornareccio

STUDIO FISIOKIN: IL PAZIENTE AL CENTRO 22
Fisioterapia, riabilitazione, servizi e visite specialistiche: ad Atessa la buona sanità

BIOEDILIZIA: CASA E AMBIENTE, BINOMIO VINCENTE 23
Anche in Abruzzo le proposte di Ton Gruppe grazie all'atessana Marilena Giannico

CICADA, TRA MUSICA E ARTE 24
Il nuovo album dei Dago Red è un capolavoro: 1000 copertine, tutte pezzi unici

IL CONFIDI "MADE IN ATESSA" 25
Conosciamo la Cooperativa di garanzia Lavoro e Progresso

CANTINA SOCIALE VAL DI SANGRO 26
Un vino dal gusto cooperativo

COMUNI UNITI DEL SANGRO AVENTINO 27
L'associazione degli enti locali è una buona prassi. Da conoscere

UN CAMMINO CHE CAMBIA LA VITA 28
L'esperienza di Danilo Di Paolo a piedi verso Santiago de Compostela

ALLA SCOPERTA DEL PRODOTTO TOPICO 30
Grande successo per la rassegna enogastronomica: ecco come è andata

LA BANCA DELLA GENTE, TRA LA GENTE 31
Prospettive future nelle parole del direttore generale Fabrizio Di Marco

VITA BCC
Giornata del Ringraziamento

ECONOMIA
Emanuele Felice

ENOGASTRONOMIA
Prodotto Topico

Il domani che più ci piace
PERSONE AL CENTRO

BCC SANGRO TEATINA ENTRA NEL GRUPPO CASSA CENTRALE BANCA: VIA LIBERA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI, CHE PROMUOVE ANCHE IL BILANCIO 2016. DI GIACOMO E DI MARCO: «SCELTA CHE GARANTIRÀ LA QUALITÀ DEL NOSTRO LAVORO»

PRESENTE E FUTURO

Un momento dell'assemblea dei soci al Teatro "Di Iorio"

Una banca sana che sceglie la cordata che meglio saprà valorizzare il proprio patrimonio fatto soprattutto di esperienza, buona amministrazione, reale vicinanza al territorio. È quanto emerso lo scorso 7 maggio ad Atessa, nel corso dell'annuale assemblea dei soci che come tradizione si è svolta nella splendida cornice del Teatro comunale "Antonio Di Iorio". Un momento per nulla formale ma, invece, l'occasione per presentare ai soci quanto è stato fatto, e quanto ancora si intende fare. E, quindi, un momento per verificare il consenso dei "proprietari" di Bcc Sangro Teatina. Non a caso, il via libera alle due decisioni più importanti – il bilancio 2016 e l'adesione alla capogruppo – è avvenuto all'unanimità.

Per quanto riguarda i numeri, l'istituto di credito più antico di Abruzzo e Molise ha archiviato un altro anno di risultati particolarmente soddisfacenti che, come di consueto, può abbinare a buoni indicatori in termini di redditività e produttività e una politica fatta di scelte prudenti, che si riscontrano nell'elevata copertura del credito deteriorato e nel rafforzamento del patrimonio.

«A tal proposito – ha rimarcato Fabrizio Di Marco, direttore generale di Bcc Sangro Teatina – la nostra banca si colloca ai più alti livelli su scala nazionale in relazione alla misura consistente degli accantonamenti prudenziali sui crediti in sofferenza (64 per cento), un livello significativamente più alto rispetto alla media del sistema bancario. Testimonianza della solidità della banca, è il valore registrato dal CET1 ratio (Common equity tier 1), che ha raggiunto il 18,16 per cento. Rimane ottimo anche il livello delle disponibilità liquide della banca. L'evoluzione del conto economico rimane influenzata dal livello particolarmente basso dei tassi di interesse e dalla diminuzione dei proventi da operazioni finanziarie. L'utile si è attestato a 369 mila euro».

Anche nel 2016 la banca ha sostenuto attività sociali e culturali nell'area territoriale in cui opera con contributi per 166 mila euro. Da ricordare in particolare l'acquisto di defibrillatori per tutti i comuni di competenza. Sul fronte degli impieghi, i nuovi finanziamenti concessi a famiglie e aziende hanno raggiunto circa 218 milioni di euro, con un incremento del 4,2 per cento rispetto al 2015 (la media del sistema bancario è pari allo 0.7 per cento). Sul fronte della raccolta totale, raggiunti circa 350 milioni di euro, con un incremento del 2,3 per cento (la media del sistema bancario è pari all'1,3 per cento).

«Bcc Sangro Teatina – è stato il commento del presidente Pier Giorgio Di Giacomo – si conferma una banca solida e sana, in grado di sostenere efficacemente i suoi tanti soci e clienti e quindi il territorio. I dati sono importanti per giudicare l'andamento di un'azienda ma è altrettanto necessario che i risultati raggiunti siano coerenti con i nostri valori e rispettosi dello statuto. Negli anni la nostra politica in tal senso è sempre stata caratterizzata da interventi a sostegno dell'economia locale e del benessere sociale della stessa».

Per l'anno in corso, il consiglio di amministrazione ha deliberato di sostenere il territorio con 50 milioni di nuovi crediti in favore di famiglie e piccole e medie imprese. «Questi numeri – hanno detto Di Giacomo e Di Marco – confermano come, nonostante la crisi congiunturale, la banca continui a sostenere l'economia reale erogando impieghi alle famiglie e alle imprese locali. Sottolineiamo che il risparmio raccolto nella comunità viene totalmente impiegato a favore della stessa con l'obiettivo di generare un circolo virtuoso di economia e sviluppo: il risparmiatore sa dove vanno i suoi soldi prima di tornare nelle sue tasche. Questo andamento sottolinea l'efficacia del nostro modello caratterizzato da professionalità e competenza del personale, frutto di una scelta strategica e di posizionamento in

cui abbiamo sempre creduto e che ci ha permesso di continuare a godere della fiducia dei nostri risparmiatori, soci e clienti».
Come detto, l'assemblea ha anche deliberato l'adesione alla capogruppo Cassa Centrale Banca Trento Credito Cooperativo Italiano. Come previsto dalla riforma del credito cooperativo, infatti, anche Bcc Sangro Teatina ha dovuto scegliere a quale gruppo aderire: «Tale obbligo – ha spiegato ai presenti Di Marco – implica varie cose, tra cui un maggior controllo sull'andamento della banca. In virtù dei significativi numeri che abbiamo appena approvato, non temiamo alcun controllo, anzi auspichiamo che tutto il sistema possa funzionare meglio». Come noto, l'alternativa era tra il gruppo bancario Iccrea, che fa riferimento a Federcasse, e Cassa Centrale Banca, nata nell'alveo della cooperazione del Trentino. «Siamo legati da anni da una solida relazione con Cassa Centrale Banca di Trento – prosegue Di Marco – per via del nostro sistema informatico e di vari servizi forniti da questo gruppo con qualità e sussidiarietà. Cassa Centrale Banca, inoltre, dal 2002 non ha mai effettuato aumenti di capitali, ha finanziato progetti e garantito redditività superiore a quella di mercato grazie ad un sistema organizzativo e ad una struttura dei costi improntati alla massima efficienza. La nostra scelta, dunque, garantirà solide strategie di sviluppo. Contribuiremo all'aumento di capitale richiestoci con 4 milioni 100 mila euro circa, ma saremo protagonisti della settima banca italiana per attivo, e la prima per solidità grazie ad un cet1 ratio di 16,3 per cento».

L'intervento del presidente Di Giacomo

Gli occhiali di don Epimenio Giannico "per guardare lontano"

La consegna degli occhiali di don Epimenio

Dopo il Cerimoniale dei Valori, gran finale con un gradito dono al presidente Di Giacomo: gli eredi di Don Epimenio Giannico hanno voluto consegnargli gli occhiali del sacerdote che fondò nel 1903 la banca, in riconoscimento di una sana visione che ancora oggi caratterizza l'istituto di credito di Atessa.

Foto di gruppo dei vincitori del Premio allo Studio di Bcc Sangro Teatina

Soci da più di 40 anni

Premi allo Studio

Bonus Bebè

Dipendenti da più di 25 anni

Cerimoniale dei Valori

Soci da più di 40 anni
Come tradizione, nel corso dell'assemblea dei soci sono stati premiati i soci da più quarant'anni: Benito Fidelibus, Nicola Giannico, Rino Falasca, Tonino Pezzella e Maria Tumini.

Premi allo Studio
Consegnati anche i Premi allo studio ad Alberto D'Ettore, laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutica con 110 e lode, Giuseppe Dispoto, diploma in Informatica e telecomunicazioni con 100, Maria Felicia Terzano, laurea magistrale in Imprenditorialità e innovazione con 110 e lode, Alessandro Biasone, diploma Chimica e Materiali con 100, Costantina Caravatta, laurea in Giurisprudenza con 110 e lode, Michela Milanese, laurea magistrale in Scienze storiche con 110 e lode, Cristina Di Franco, laurea magistrale in Beni culturali con 110 e lode, Luigi Menna laurea in Ingegner Edile e Architettura con 110, Franco Mastronardi, laurea magistrale in Servizio sociale e Politiche sociali con 110 e lode, Lidia Gargarella, maturità Socio-Psico-Pedagogico con 100.

Bonus Bebè
I Bonus Bebè sono andati ai piccoli Elia Bocchi, Sara Buccella, Daphne D'Alò, Giorgia D'Ardes, Maria Vittoria Di Marco, Sofia Di Nenno, Luca Fidelibus, Giulia Finamore, Benedetta Gargarella, Sura Giannico, Aurora Mastronardi, Nausica Norante, Diego Palena, Nicola Mario Carmosino, Nicola Pietro Salvatore, Asia Carlucci, Nicolas Di Rico, Manolo Di Nardo, Marianna Teti, Martina Di Rienzo.

Dipendenti da più di 25 anni
I riconoscimenti ai dipendenti della banca da più di venticinque anni sono andati a Concetta Marcucci, Silvia Pellicciotta, Lucia Tinaro, Dionisio Perazzelli, Filomena Sassano.

Roma tra bellezza, cultura e spiritualità

RINGRAZIAMENTO

IN SETTECENTO DA ABRUZZO E MOLISE ALLA TRADIZIONALE GIORNATA DELLA "GRANDE FAMIGLIA BCC" CHE SI È SVOLTA DOMENICA 8 OTTOBRE NELLA CAPITALE E AL SANTUARIO DEL DIVINO AMORE

LE NOSTRE INIZIATIVE

La maestosità di Roma e la devozione dei romani. Il piacere di una passeggiata nella "città eterna" e il ringraziamento nel santuario simbolo di una profonda fede popolare. Si è ripetuta domenica 8 ottobre la Giornata del Ringraziamento del Socio di Bcc Sangro Teatina, la tradizionale uscita tra fede e convivialità che ha coinvolto per l'ennesima volta la "grande famiglia Bcc": in settecento, a bordo di tredici pullman, hanno raggiunto la capitale dai territori delle sedici filiali di Abruzzo e Molise della più antica banca di credito cooperativo delle due regioni.
Soci, clienti e amici, insieme ai tanti collaboratori della banca, al presidente Pier Giorgio Di Giacomo e al direttore generale Fabrizio Di Marco hanno avuto la possibilità di vivere una intensa giornata che si è

Il pranzo

aperta con una visita libera al centro monumentale di Roma. A gruppetti, i partecipanti hanno passeggiato tra piazza Navona, via del Corso, Altare della Patria, Piazza di Spagna, Fontana di Trevi, Piazza del Popolo, piazza San Pietro e dintorni, approfittando di un piacevole sole autunnale.

A seguire, il pranzo nel ristorante La Carovana, in zona Portuense, della famiglia Zaccardi, originaria di Castiglione Messer Marino.
La spiritualità e la devozione del santuario della Madonna del Divino Amore hanno fatto da sfondo alla seconda parte della giornata, interamente dedicata alla preghiera nel luogo più caro ai romani. Nella nuova chiesa, per tutti i partecipanti è stata celebrata la santa messa: a presiederla, il vescovo emerito di Rimini, monsignor Mariano De Nicolò, mentre il diacono Dario Faiulli, dipendente della filiale di Giuliano Teatino, ha svolto il servizio alla Parola e all'Altare. Nel corso del suo saluto prima dell'omelia, Faiulli ha spiegato che «il motivo bello di questa giornata in questo santuario è la gratitudine, che è nel nostro cuore e nell'Eucarestia. Siamo qui per ringraziare Dio per la possibilità che ci dà e ci rinnova ogni giorno di poter godere dei beni del Creato, e tra questi c'è anche la nostra banca che fonda i principi operativi sui valori cristiani della solidarietà, della mutualità e dell'utilità sociale all'uomo in tutte le sue dimensioni. Tutto questo lo facciamo con la fede in Dio che ci ha dato questi beni, rendendocene custodi e suoi collaboratori come dei buoni contadini, e ricordandoci sempre che tutto ciò che abbiamo è un dono».
«La giornata che abbiamo vissuto – commentano Pier Giorgio Di Giacomo e Fabrizio Di Marco, presidente e direttore generale di Bcc Sangro Teatina – è stata come sempre un'occasione speciale per dimostrare la nostra gratitudine, su cui si fonda la nostra operosità al servizio del bene comune. Per questo, non è sbagliato parlare di famiglia: la condivisione e la cordialità che si sono respirate ancora una volta ne sono la più grande testimonianza».
La giornata si è conclusa con la tradizionale foto di gruppo.

La messa al Divino Amore

La foto di gruppo

Alla scoperta di Cassa Centrale Banca

EFFICIENZA & SOLIDITÀ

BCC SANGRO TEATINA HA ADERITO CON CONVINZIONE ALLA CAPOGRUPPO CON SEDE A TRENTO. IL PRESIDENTE GIORGIO FRACALOSSI PRESENTA VALORI E NUMERI DI UNA REALTÀ DA SEMPRE PROTAGONISTA NEL PANORAMA BANCARIO ITALIANO

FUTURO PRESENTE

Presidente Fracalossi, ci presenti il mondo di Cassa Centrale Banca: quando e perché è nata questa realtà? Quali i suoi numeri oggi? Qual è la filosofia che guida il gruppo?

Cassa Centrale Banca è nata il 28 febbraio 1974. È una "banca per le banche" che si impegna a lavorare per la rete degli istituti soci e dei clienti, condividendone valori, cultura, strategie e sistema organizzativo. L'obiettivo è rendere sempre più efficiente e competitivo il nostro sistema sul mercato. Cassa Centrale vuole contribuire allo sviluppo della vita economica e sociale dei territori delle banche clienti fornendo prodotti finanziari differenziati ed innovativi in grado di rispondere alle esigenze della clientela. In questi anni abbiamo realizzato progetti importanti: bancari, informatici, assicurativi, servizi di outsourcing. Sentiamo forte la responsabilità di garantire la continuità e lo sviluppo di questo mondo industriale. Il patrimonio, anche umano di CCB e del suo network, è un patrimonio di eccellenze che è costato tanto lavoro, impegno e che non dobbiamo e non vogliamo assolutamente disperdere. È un valore!

Cosa significa essere parte di questa cordata nel mondo del credito cooperativo? Quali i vantaggi per le Bcc partner?

In tutte le occasioni in cui ho preso la parola sulla riforma del credito cooperativo non mi sono mai stancato di richiamare con forza la centralità di ciascuna Bcc. Il nostro Gruppo Bancario Cooperativo si baserà su un modello organizzativo capace di coniugare il corretto equilibrio fra le logiche di gruppo e il vantaggio competitivo che deriva dall'essere banca del territorio che conosce come nessun altro la propria clientela. In altre parole, vogliamo far crescere "l'autonomia responsabile" delle Bcc. In tal modo promuoveremo una pianificazione strategica premiante per le Bcc maggiormente virtuose, garantendo nel contempo linee di indirizzo più stringenti per quelle meno performanti.

L'adesione a Cassa Centrale Banca implicherà cambiamenti concreti per la clientela di Bcc Sangro Teatina?

Nei rapporti con i soci e con il territorio non cambierà nulla rispetto ad oggi. Bcc Sangro Teatina continuerà a coltivare direttamente queste relazioni. È un tema importante: soci e clienti delle banche del gruppo continueranno a lavorare con la propria banca, senza accorgersi quasi dell'esistenza di una capogruppo.

Perché avete scelto di "scendere in campo" e candidarvi come capogruppo?

Perché abbiamo a cuore il futuro del credito cooperativo! Uno degli obiettivi, forse il più rilevante, che il legislatore ha voluto realizzare con la riforma è proprio quello di promuovere un rafforzamento del settore. La sfida principale da raccogliere è di non snaturare il ruolo delle Bcc.
Nel nostro progetto le banche di credito cooperativo che devono continuare a svolgere il proprio insostituibile ruolo di banche di comunità pur collocate all'interno di un solido gruppo che ne promuova la redditività, l'efficienza e la crescita in un mercato sempre in evoluzione e sempre più competitivo.

Quante, ad oggi, le adesioni? Quale obiettivo vi siete dati, anche in termini di aumento di capitale? Speravate in questi risultati?

Al nostro fianco ci sono 101 Bcc, Casse Rurali e Raiffeisen. Hanno visto nel nostro progetto qualcosa di innovativo

La sede di Cassa Centrale Banca

Giorgio Fracalossi

Una seduta del cda di Cassa Centrale Banca

per il credito cooperativo e hanno aderito in maniera convinta all'operazione di aumento di capitale sociale, e assicurando una quota cash di 700 milioni di euro (per la precisione 697.701.000). Sommando a queste risorse il patrimonio netto attuale di Cassa Centrale Banca ed i valori derivanti dal conferimento delle società strumentali all'attività del gruppo, il patrimonio netto si colloca ben al di sopra della soglia del miliardo di euro, con un buffer di circa 100 milioni di euro.

Forte di una struttura operativa che ad oggi conta circa 11.100 collaboratori e 1.570 filiali, il nostro Gruppo Bancario Cooperativo si collocherà all'ottavo posto fra i gruppi bancari italiani con 47 miliardi di impieghi e un totale attivo di 77,1 miliardi.

Da un punto di vista patrimoniale, il Gruppo presenterà numeri di tutto rispetto, risultando il più solido a livello nazionale con un patrimonio netto di 6,9 miliardi di Euro ed un CET 1 Ratio del 17,20 per cento.

Lo slogan del gruppo è "Il nuovo noi": com'è nato e che messaggio veicola?

Semplicemente vogliamo puntare sulle specificità, aggregare le differenze. Pensiamo che ogni parte sia fonte di ricchezza sia per il "centro" che per le sue periferie. Ciascuno di noi ha una propria storia e dei valori. Siamo "noi" appunto. Ma siamo capaci e vogliamo evolvere. Oggi, siamo un Gruppo in movimento, profondamente impegnato a costruire un nuovo grande credito cooperativo.

Cosa c'è nel futuro di Cassa Centrale Banca?

D'istinto mi viene da risponderle che nel futuro c'è tanto lavoro. La sfida che ci attende nell'immediato è di riuscire ad evolvere in Gruppo costruito sulla base di un quadro di regole comuni e condivise per garantire la stabilità e prevenire situazioni di crisi. La conoscenza del socio, del cliente e dell'economia locale che sono fattori strategici, generano un vantaggio competitivo e consentono di contribuire in modo rilevante allo sviluppo dei territori.

Siamo alla ricerca di un equilibrio fra i valori fondanti della cooperazione di credito e le logiche del mercato dei capitali, fra le prerogative tipiche di un gruppo bancario e la salvaguardia dell'autonomia controllata delle singole Bcc. Abbiamo aperto oltre venti tavoli di lavoro per affinare le regole.

Presidente, qual è il suo personale rapporto con l'Abruzzo e con le Bcc abruzzesi? Cosa questi istituti possono dare allo sviluppo del territorio e del movimento cooperativo nazionale?

Per ora conosco l'Abruzzo solo come turista. E' una terra bellissima ! Guardi, sono convinto che le banche abruzzesi possano dare molto. Negli anni si è sviluppata una forte affinità culturale basata sull'efficienza. Il fare parte di un Gruppo solido ed efficiente faciliterà tutto questo. Un contributo determinante in questa direzione viene dal lavoro quotidiano della squadra di collaboratori delle Bcc abruzzesi: donne e uomini motivati e capaci. Insieme sapremo promuovere e sostenere un piano di crescita e di sviluppo per l'intero territorio abruzzese.

Quale messaggio, infine, vuole mandare rispettivamente alla governance di Bcc Sangro Teatina, ai soci, ai clienti e al territorio di competenza?

I nostri rapporti sono solidi. Da anni Bcc Sangro Teatina intrattiene eccellenti relazioni per i servizi informatici. Anni in cui abbiamo avuto ampia dimostrazione di efficienza, serietà e grandi capacità. Al presidente Pier Giorgio Di Giacomo che incontro spesso a Roma essendo entrambi membri del Consiglio Nazionale di Federcasse, al direttore Fabrizio Di Marco che conosce piuttosto bene Trento per i molti incontri in IBT, all'intero CdA della Bcc Sangro Teatina prometto di arrivare quanto prima per un incontro. Insieme faremo bene, non ho alcun dubbio. Guardo con fiducia ed entusiasmo al futuro. Sono certo che insieme, Bcc Sangro Teatina e tutte le banche del gruppo, potremo essere sempre ancora di più protagonisti del rilancio economico dell'intero Paese. Il legame di reciproca fiducia e la determinata volontà di condivisione che ci accomunano sono uno straordinario punto di forza.

L'assemblea di Milano

Puntare su istruzione e innovazione

CRESCITA ECONOMICA

L'ANALISI DEL PROFESSOR EMANUELE FELICE: L'ITALIA HA AGGANCIATO LA RIPRESA MA ANTICHE TARE, OGGI AGGRAVATE, NON LE PERMETTONO DI VOLARE. «RIFORMARE IL SISTEMA È INDISPENSABILE»

PRESENTE E FUTURO

È un'analisi limpida, quella del professor Felice: l'Italia è uscita dalle secche della recessione, ma ancora molto resta da fare. Come? In quale direzione? Quale ruolo può e deve avere il credito? A queste e ad altre domande ha risposto in un'intervista da cui emerge una fotografia completa del sistema economico e produttivo italiano.

Professor Felice, i dati Istat sulla crescita vanno oltre ogni più rosea aspettativa. Il peggio è alle spalle?
Probabilmente sì. È in corso una ripresa europea e l'Italia l'ha agganciata. Ci sarà tempo per consolidarla dato che, grazie all'euro forte (ovvero al dollaro debole), è probabile che il quantitative easing della Bce continuerà ancora per un anno.

L'Italia è tornata a crescere ma meno degli altri paesi industrializzati: perché secondo lei?
Questo è il vero punto chiave. Il declino dell'Italia prosegue. Il nostro Paese soffre di significative carenze in almeno due delle infrastrutture fondamentali per la crescita: il sistema burocratico-amministrativo e quello di istruzione e innovazione. Sono peraltro tare antiche, ma negli ultimi decenni si sono aggravate. In queste settimane è uscito un volume per i tipi del Mulino cui ho collaborato, "Ricchi per caso" (a cura di P. Di Martino e M. Vasta), che su questo riporta ampia evidenzia storica, dall'Unità a oggi, in una prospettiva comparata con gli altri paesi avanzati.

Ogni crisi dovrebbe essere un'occasione per imparare dagli errori e guardare al futuro. Secondo lei l'Italia ha sfruttato questa occasione?
Qualcosa in realtà è stato fatto. Ma molto poco in merito ai due deficit che menzionavo. Le grandi riforme, peraltro imperfette, sono in larga parte fallite, nella sostanziale indifferenza dell'opinione pubblica o addirittura con il suo beneplacito.

Il governatore Ignazio Visco ha parlato di ripresa congiunturale, non strutturale. Secondo lei di cosa c'è bisogno per trasformare una ripresa congiunturale in una strutturale?
Visco su questo ha ragione. Per aumentare il nostro potenziale di crescita ed uscire dal declino è necessario che l'Italia si ponga, per funzionamento della pubblica amministrazione e della giustizia, per risultati scolastici e percentuale di laureati, per investimenti in istruzione e ricerca, ai livelli di Francia e Germania e degli altri paesi del Nord Europa.

In un sistema economico che funziona bene, quanto merito hanno le istituzioni e quanto gli imprenditori?
Ovviamente contano entrambi. Ma le istituzioni forniscono gli incentivi che orientano le scelte degli imprenditori, tendo quindi a considerarle prioritarie. Dopodiché, a parità di istituzioni, contano i livelli di capitale umano e sociale, che riguardano i cittadini tutti ma anche gli imprenditori, contribuendo a definire la qualità o meno, di una classe imprenditoriale e più in generale di una classe dirigente. Capitale umano, come già detto, ma anche capitale sociale (civicness, onestà, fiducia) da noi sono carenti e influiscono sulla qualità e la lungimiranza degli imprenditori; fra i quali certo non mancano eccellenze, ma sempre più rade.

Lei più volte ha parlato di innovazione come motore dello sviluppo. Che cos'è l'innovazione? In Italia si fa davvero?
I dati sui brevetti dicono che ne facciamo meno degli altri paesi avanzati, e in settori a più basso contenuto tecnologico; e molto meno al Sud che al Nord (sin dall'Unità). Cosa che in effetti non stupisce, dati il basso livello di investimenti in istruzione e ricerca e la piccola dimensione delle imprese. In effetti, nel corso della sua storia unitaria l'Italia ha avuto prevalentemente un'innovazione adattativa: ha cioè importato innovazioni dall'estero, riadattandole un po'. Questo è un risultato ampiamente acquisito dalla storiografa economica, a partire dagli studi di Renato Giannetti, fino a quelli di Alessandro Nuvolari e Michelangelo Vasta. Fin quando questo si poteva fare, il modello ha pure funzionato. Ma a un certo punto, alla metà degli anni Novanta del Novecento, quando si sono fatte più stringenti le regole internazionali sulla proprietà intellettuale e il free-riding tecnologico dell'Italia è divenuto sempre più difficile.

Il tessuto produttivo italiano è fatto in prevalenza di piccole e medie imprese: è un punto di forza o di debolezza? Di che politiche specifiche ha bisogno questo mondo?
Per fortuna che ci sono, le piccole e medie imprese, almeno loro. Ma non è un punto di forza. Il tessuto produttivo italiano ha bisogno di politiche (appropriati incentivi fiscali, ad esempio) che aiutino le imprese di successo a crescere, superando il nanismo delle imprese.

La crisi degli anni scorsi, secondo alcuni, è figlia di una sovraesposizione della finanza rispetto all'economia reale: è d'accordo?
Non tanto. Al fondo vi era l'economia reale, come lei la chiama, e infatti la crisi è ben presto diventata industriale. Vi era cioè un antico problema, tipico del modo di produzione capitalistico: l'offerta supera la domanda. Keynes aveva risolto il problema con l'intervento pubblico, per sostenere la domanda appunto; ma poi negli ultimi decenni il welfare state è finito in parte smantellato. Lo iato tra offerta e domanda però persisteva. La bolla finanziaria è sorta per ovviare a questo iato, tipicamente fornendo credito facile ai consumatori. Il resto è noto.

Secondo lei le banche, in questi anni, hanno ostacolato o favorito la ripresa italiana? O non hanno inciso?
Anzitutto va detto che, negli anni precedenti la crisi economica, il sistema

finanziario italiano ha fornito meno credito facile rispetto ad altri sistemi (quello statunitense, ma anche, in Europa, quelli inglese, spagnolo, per certi versi tedesco). E questo è un bene. Tuttavia sono emersi altri problemi. Tanto che possiamo dire che le banche italiane negli ultimi anni sono state un ostacolo alla ripresa, più che un supporto. Soprattutto, direi, per logiche clientelari e familistiche, che mal si confanno a un sistema capitalista avanzato. Quel che preoccupa è che questa debolezza si è manifestata soprattutto nella Terza Italia, cioè in quel tessuto produttivo che una volta era la nostra forza.

Quale ruolo dovrebbe avere una banca in un sano sistema economico?
Tanti ruoli. Garantire i risparmi dei cittadini, finanziare gli investimenti e magari fornire anche assistenza manageriale, ai cittadini e alle imprese; volendo anche contribuire ad attività sociali e culturali, creando così beni pubblici. Ma non certo quello di distribuire prebende a gruppi di potere poco trasparenti.

Che ruolo hanno e possono avere nella crescita economica banche come Bcc Sangro Teatina, fortemente radicate al territorio?
Potrebbero tutelare e promuovere l'imprenditoria locale. Aggiungo, in particolare la nascita di start-up, in settori innovativi. Ma affinché sia davvero così, bisogna ricordarsi che prima di tutto - prima anche del territorio - viene il merito. E che le imprese di successo, se sono davvero di successo, devono poi crescere e aprirsi al mondo, evitando di cullarsi troppo nel mito del "piccolo è bello".

L'economia mondiale cambia a ritmi vertiginosi: pensa che le nuove generazioni, in particolare i cosiddetti "millennials", possano agganciare più facilmente questi cambiamenti rispetto a quanto non abbiano fatto i loro padri?
Guardi, a dire il vero è dalla fine dell'Ottocento che l'economia mondiale gira a ritmi vertiginosi. Dopodiché per agganciare i cambiamenti contano due cose: la disponibilità a mettersi in gioco e le conoscenze acquisite. Oggi, in Italia, se l'istruzione non migliora i nostri millennials italiani faranno i camerieri o, al massimo, gli operai despecializzati. Magari col telefonino.

Come vede il sistema economico abruzzese? Perché l'Abruzzo non è sud ma non è ancora nord?
L'Abruzzo per molti aspetti è ancora Sud. Non per nulla, in quanto a Pil pro capite si trova saldamente indietro tutte le regioni del Centro-Nord (benché un po' avanti alle altre regioni del Sud). Va detto però che qui c'è un tessuto produttivo importante, specie tra la Val di Sangro e il Teramano, passando ovviamente per Pescara, e che per certi versi le istituzioni abruzzesi funzionano meglio di quelle di altre regioni del Sud. Anche i livelli di capitale umano e sociale sono in genere migliori, così come minore è la criminalità. Sull'altro piatto della bilancia, mi pare che la mentalità familistica e clientelare sia ancora molto forte. Questo forse è il deficit principale.

Emanuele Felice

Nato nel 1977 a Lanciano (Ch), è professore associato di Economia presso l'Università di Chieti-Pescara ed editorialista di "Repubblica" (già per "La Stampa"). Dal 2010 al 2015 è stato professore di Storia Economica presso l'Università Autonoma di Barcellona. Nel 2017 è stato abilitato professore ordinario in quattro diverse discipline. Per i suoi saggi sulla storia economica italiana negli ultimi anni ha ricevuto diversi premi, italiani e internazionali. Fra le sue pubblicazioni: "Perché il Sud è rimasto indietro" (il Mulino, 2013 e 2016), "Ascesa e declino. Storia economica d'Italia" (il Mulino, 2015), "Storia economica della felicità" (il Mulino, 2017).

Guarda su www.bcchannel.it la clip video

Vantaggi, sconti e mille promozioni

DA SOCIO A SOCIO

BCC SANGRO TEATINA LANCIA UN NUOVO PORTALE PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI BENI E SERVIZI. IL WEBMASTER LORENZO RUCCI PRESENTA QUESTA NUOVA OPPORTUNITÀ PER TUTTO IL TERRITORIO

ECONOMIA DEL FUTURO

La homepage del portale "Da Socio a Socio"

Una banca per il territorio, oltre che del territorio, è una realtà che progetta azioni di crescita del tessuto economico e professionale di un territorio. Nasce proprio con questo scopo "Da Socio a Socio", il nuovo portale ideato e promosso da Bcc Sangro Teatina per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di beni e servizi tra i soci. Ce lo presenta Lorenzo Rucci (socio Bcc), che ha sviluppato il sito web dove trovare offerte e promozioni vantaggiose.

Da Socio a Socio, di che si tratta?
È l'ultima proposta, in ordine di tempo, di Bcc Sangro Teatina per sostenere concretamente l'economia locale. Si tratta di una bacheca virtuale, di facile consultazione, nella quale imprese e consumatori possono riconoscersi e avvantaggiarsi reciprocamente. Il socio di Bcc Sangro Teatina titolare di una impresa o negozio compila il modulo di adesione, lo riceve via mail e lo consegna firmato alla propria filiale. In pochi giorni viene iscritto al portale "Da Socio a Socio" per ottenere visibilità e farsi conoscere da oltre 4.100 potenziali nuovi clienti, i soci consumatori della Bcc. In cambio deve garantire una facilitazione in esclusiva che può essere uno sconto, un omaggio, una facilitazione tariffaria. Da parte sua, il privato socio della Bcc consulta il portale e trova una serie di sconti, offerte speciali e promozioni di aziende locali socie, riservate in esclusiva.

I vantaggi sono solo per i soci?
Direttamente sì, perché è un sistema rivolto ai soci, in cui mentre si risparmia in modo tangibile grazie alle convenzioni c'è chi aumenta la sua visibilità sul web. Indirettamente ci sono vantaggi per tutto il territorio: spendere nel territorio dove si vive significa immettere linfa a tutto il sistema economico.

Quali i vantaggi della convenzione? Convenzionarsi ha un costo?
Sicuramente una nuova vetrina sul web, che significa anche potenziali nuovi clienti non solo soci per l'impresa e il negozio convenzionato. In generale, convenzionarsi non comporta nessun tipo di costo: tutti i costi dell'adesione al sito "Da Socio a Socio" sono interamente sostenuti da Bcc Sangro Teatina.

Lorenzo, parlaci di te: chi sei e di cosa ti occupi.
Sono marito, padre, nativo analogico ma digitale d'adozione. Studi di economia con una passione viscerale per la tecnologia, la fotografia e le arti grafiche tanto da farne il mio mestiere. Mi piace pensare il mio studio come una sartoria digitale, taglio e cucio su misura l'immagine coordinata – la cosiddetta *corporate identity* – per i miei clienti. Realizzo siti web e mi occupo di fotografia, due attività estremamente complementari quando si parla oggi di comunicazione. In dettaglio, realizzo siti internet professionali e personali, fornisco servizi di e-commerce, ideo e realizzo l'immagine coordinata dell'azienda (logo, brochure, biglietti da visita, packaging, locandine pubblicitarie), faccio servizi fotografici per le aziende, mi occupo di copywriting.

Come è nata questa tua passione?
Più che "come" posso dirti "dove": nella biblioteca "Walter Bigiavi" a Bologna dove mi sono collegato al www per la prima volta! Ricordo quel momento come se stessi guardando una fotografia. Rimasi folgorato. Di lì a poco assemblai un pc con il mio coinquilino studente di informatica, e realizzai il mio primo sito internet che raccontava della saga di Dragonball, un noto manga giapponese.

Perché un potenziale cliente dovrebbe rivolgersi a Lorenzo Rucci?
Perché potrà interfacciarsi con un unico interlocutore per soddisfare ogni tipo di bisogno di comunicazione della propria azienda.
Per collegarsi al portale:
dasocioasocio.bccsangro.it.

Lorenzo Rucci
Creative Web Studio
Via Trento e Trieste, 4
Atessa (Ch)
Tel. 0872 866336
www.lorenzorucci.com

Voglio dormire sonni tranquilli.
Per questo mi assicuro
con BCC Sangro Teatina.

BCC CREDITO COOPERATIVO SangroTeatina

EASY 4 ASSIMOCO

Quattro soluzioni assicurative per proteggersi dagli infortuni sul lavoro e nel tempo libero

Una copertura assicurativa che garantisce di poter disporre, per sè o per i componenti della propria famiglia, se assicurati, di un capitale per far fronte agli impegni economici derivanti da infortunio che abbia conseguenze particolarmente gravi.

RIVOLTO A

- Coloro che vogliono garantire la tranquillità economica a se stessi e ai loro cari in caso di infortuni gravi o fatali.
- Le casalinghe che hanno una bassa copertura assicurativa.
- I giovani che hanno una bassa copertura pubblica e che non hanno ancora pensato ad una copertura infortuni personale.
- Meno giovani che non pensano più a fare degli sport pericolosi, ma che possono inciampare sul marciapiede.

VANTAGGI

- Puoi assicurare **sino a € 100.000,00**.
- Il **premio è fisso** qualunque sia l'attività professionale svolta (con le esclusioni previste all'Art.16.1 del Fascicolo Informativo).
- Franchigia relativa al 25% che **si azzera con 26 punti di invalidità** accertata.
- Pagamento tramite **RID** se il cliente è titolare di conto corrente.
- Può essere sottoscritta sia da persona fisica sia dalle Imprese.

Assicuriamo Valori

Gruppo Assimoco
ASSIcurazioni MOvimento
BCC CREDITO COOPERATIVO SangroTeatina

Guarda su www.bcchannel.it BCCchannel la clip video

Il bravo restauratore silenzioso
ARTE RECUPERATA

DIPINTI, SCULTURE, AFFRESCHI: NUMEROSE LE OPERE CHE IL LANCIANESE MARIO BOMBA HA RESTITUITO ALLA LORO BELLEZZA ORIGINARIA. UN PASSIONE NATA DA BAMBINO, DIVENTATA LAVORO

RISORSE UMANE

Il crocifisso ligneo è al centro della stanza: adagiato su un tavolo, guarda verso il soffitto. Accanto, una pala d'altare in posizione orizzontale «perché dritta non ci starebbe» Tutt'intorno, colle, pennelli, giraviti e una miriade di strumenti per la lavorazione del legno. Il laboratorio di Mario Bomba, a Lanciano, pulsa vita come quelle opere pronte ad essere restaurate e tornare alla loro originaria bellezza.

Fa di professione proprio il restauratore, questo ragazzo di 43 anni: «Ma più che altro è una passione diventata lavoro» ci tiene a sottolineare lui che "frequenta" il legno fin dalla tenera età. Ne conosce i segreti, e sa anche trasformarlo in mobili e cornici. Grazie allo studio e a corsi frequentati in prestigiose scuole italiane, Mario ha trasformato quella passione in una professione vera e propria, specializzandosi in arte tardomedievale e rinascimentale. Lavora con la Sovrintendenza per le Belle Arti, che gli commissiona il restauro dei tanti capolavori disseminati nel patrimonio artistico, spesso religioso, del nostro territorio. Così sono tante le chiese dove è intervenuto nel corso degli anni, numerosi i dipinti tornati ad antico splendore o le statue rimesse a nuovo o finanche gli affreschi recuperati e rinvigoriti.

È paziente e meticoloso, Mario, e lavora silenzioso nel suo laboratorio: «Non solo in Abruzzo – racconta – ma anche in altre regioni ho avuto la possibilità di effettuare significativi interventi, dalle Marche alla Calabria». Non mancano, poi, i privati che gli affidano importanti lavori: «Ci sono numerose famiglie sul territorio che possiedono veri e propri capolavori, ed io faccio in modo che non vadano persi per l'incuria o semplicemente il tempo che passa». È una terra di grandi pittori, l'Abruzzo: «Sì, il nostro territorio è disseminato di pregevoli artisti. È bello contribuire al recupero di opere di grande valore».

Ma non solo restauro: Mario realizza mobili e cornici molto apprezzate. Pezzi finiti anche nella sede centrale di Bcc Sangro Teatina. «Mi piace modellare il legno, e lo faccio con tecniche e materiali antichi, che ne garantiscono una durata nel tempo imparagonabile. Il mio grazie ad una banca che crede nel valore di chi, nel territorio, crea bellezza».

In questa pagina: Mario Bomba al lavoro nel suo laboratorio

Rendere eterno ciò che eterno non è FOTOGRAFIA

GLI SCATTI DI ALEX MARCHESANI EMOZIONANO: MATRIMONI, RITRATTI O NEONATI, TUTTO PARLA DI UNA PASSIONE COLTIVATA NEL TEMPO. FINO ALLE MOSTRE SOTTO I PORTICI DI LANCIANO SOSTENUTE DA BCC SANGRO TEATINA

COGLIERE L'ATTIMO

Alex Marchesani la pensa esattamente come il maestro Henri Cartier-Bresson: per chi vive di fotografia l'attimo è decisivo. Le foto di questo giovane ma già affermato professionista lancianese sono proprio questo: attimi resi immortali. Che si tratti di due sposi o di un tramonto, poco cambia: gli scatti di Alex Marchesani sono capaci di rendere eterno ciò che eterno non è. Un professionista diventato ben presto autore apprezzato, al punto che Bcc Sangro Teatina ha sostenuto a Lanciano alcune delle sue esposizioni più fortunate.

Ma chi è Alex Marchesani? Classe 1990, diploma al Galilei di Lanciano e subito studi triennali al prestigioso Istituto Superiore di Fotografia di Roma: «Un'esperienza formativa unica – racconta – che mi ha permesso di

Alex Marchesani

entrare in contatto con fotografi riconosciuti a livello internazionale, dai quali ho imparato varie tecniche e trucchi. Ognuno, dunque, mi ha dato qualcosa ma più in generale questa formazione mi ha permesso di capire che il bravo fotografo fa solo foto "giuste", vale a dire tecnicamente impeccabili, mentre la capacità di dare significato ad un'immagine gliela dai solo tu». Un'idea che emerge sin dalla prima mostra che espone a Lanciano, la sua città, nel corso delle Feste di Settembre del 2013. L'anno dopo, Alex è già al lavoro nel suo studio di via Renzetti 22, dove oggi accoglie visitatori e clienti: «Mi occupo prevalentemente di matrimonio, neonati, ritratti di famiglia e ritrattistica in generale, senza denigrare il reportage o scatti per l'ecommerce. Ho curato, poi, progetti per la polizia penitenziaria e l'Arma dei Carabinieri. A prescindere dal soggetto o dalla tipologia di foto, per me non esistono scatti posati ma solo il racconto dell'attimo». Colore o bianco e nero? «Il colore, perché spesso il bianco e nero serve solo a mascherare i difetti» dice senza esitazione.

Come nasce questa passione? «In realtà – racconta – da piccolo odiavo le foto: ero sempre imbronciato. Poi, la svolta: eravamo in vacanza in Calabria e mio padre mi chiese di scattargli una foto con la sua Olympus. Fu subito colpo di fulmine: in una sola settimana feci ben cinque rullini! Subito acquistai una compatta Nikon con quattro soldi».

Il resto è storia dei nostri giorni. Storia di bravo e completo fotografo: «Seguo l'intero processo fotografico, dallo scatto alla post produzione fino all'impaginazione e la stampa, per garantire un eccellente lavoro finale. Non mi manca a curiosità, e fotografare è per me un modo di raccontare: la mia città, la mia gente, il mio territorio». Quasi inevitabile, dunque, l'incontro con Bcc Sangro Teatina: «Di banche – conclude Alex Marchesani – ce ne sono tante. Di quelle serie poche. E Bcc è una di queste: mi hanno cercato e si sono dimostrati entusiasti per la mia proposta di mostre fotografiche sotto i portici di Lanciano. È nata una stima reciproca. Sono contento di avere accanto un partner come loro!».

Uno scatto di Marchesani

La mostra a Lanciano

BCC CREDITO COOPERATIVO SangroTeatina

RISTRUTTURARE PER RISPARMIARE

Grazie ai Bonus Fiscali e al finanziamento agevolato
MIGLIORI LA TUA CASA, RISPARMI E INQUINI MENO

TETTO FATTO!

IL FINANZIAMENTO
senza ipoteca

- Aiuta la famiglia a ristrutturare casa abbattendo il costo degli interventi.
- Aiuta la ripresa dell'edilizia e dà una mano all'economia locale.

Mi piace

È IL MOMENTO IDEALE PER RISTRUTTURARE LA TUA CASA

INFORMATI SUBITO IN FILIALE

Credito Trasparente – Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per conoscerlo meglio, basta recarsi presso gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo SangroTeatina dove sono disponibili tra le altre cose: · il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI); · la copia del testo contrattuale. L'accettazione della richiesta di finanziamento è subordinata alla valutazione, da parte della BCC SangroTeatina, del merito creditizio del richiedente.

BCC CREDITO COOPERATIVO SangroTeatina

www.bccsangro.it

STUDIOCOMUNIKA.COM

L'idea vincente della dottoressa Iezzi

NON SOLO MEDICINE

A FONTEVIVO, NEL PARMENSE, UNA FARMACIA CHE EROGA SERVIZI, CONSULENZE E MOLTO ALTRO. DA SCERNI ALL'EMILIA ROMAGNA, LA STORIA VINCENTE DI UN SOGNO CHE DIVENTA REALTÀ. CON BCC ACCANTO

GIOVANI IDEE

Miriam Iezzi (socio Bcc) davanti alla sua farmacia

Lasciarsi guidare dalla realtà. E da quella passione che sa trasformare ogni sfida in opportunità. Potrebbe riassumersi così il percorso professionale di Miriam Iezzi (socio Bcc), titolare della farmacia comunale di Fontevivo, in provincia di Parma: qui le vicende della vita l'hanno portata dall'Abruzzo, sua terra natia dove non ha abbandonato rapporti di stima e fiducia, come quelli con Bcc Sangro Teatina, che hanno reso vincente la sua idea innovativa di farmacia.

«Sono originaria di Scerni – racconta Miriam Iezzi – e ho studiato a Parma, dove nel 2004 ho conseguito la laurea in Chimica Farmaceutica. Terminati gli studi, ho avuto la possibilità di fare un tirocinio in una farmacia: è stata un'esperienza davvero formativa, da cui ho imparato davvero molto. E ho scoperto che, quella di farmacista, era proprio la mia vocazione». Al termine di questi sei mesi, a luglio 2005, Miriam prende l'abilitazione e si iscrive all'Albo dei Farmacisti. Subito dopo, la prima esperienza lavorativa importante: «Sono stata chiamata dalla farmacia di Fontevivo che era alla ricerca di una vicedirettrice. Una posizione importante e di responsabilità, che non mi sono lasciata sfuggire» Un passaggio fondamentale, per conoscere ancora di più la professione e, soprattutto, il territorio con le sue esigenze. Prosegue la dottoressa Iezzi: «Quando il Comune di Fontevivo decise di esternalizzare il servizio non ci ho pensato due volte e ho partecipato al bando per la gestione della farmacia. E il mio progetto è stato scelto» Perché proprio il suo? «È stata vincente l'idea di un luogo dove non ci si limita a somministrare i farmaci, ma vengono erogati tanti servizi per le persone e per il territorio: dal consiglio alla formazione alle all'educazione sanitaria alle giornate a tema. Una concezione nuova che nasceva da un fattore vincente: io non provenivo da una famiglia di farmacisti e, di fatto, ero più dalla parte dell'utenza, vivendone appieno tempi ed esigenze».

Vinto il bando, Miriam Iezzi rivoluziona la farmacia: «Ho ristrutturato completamente il locale, ho raddoppiato gli spazi, ho creato aree per l'autoanalisi, un laboratorio di galenica, uno dedicato alle figure professionali che gravitano attorno alla farmacia, come il nutrizionista, il tecnico audiometrico, l'estetista, ho riordinato i settore merceologici e ho scelto di rifiutare l'omeopatia puntando invece su farmaci e prodotti con una clinica certa».

Contestualmente aumenta l'offerta di servizi: «Esattamente. Oltre alle settimane dedicate a qualche argomento in particolare, sin da subito ho puntato molto sul consiglio personalizzato ai clienti, sempre bisognosi di essere rassicurati, e altre attività come la consegna a domicilio dei farmaci, fondamentale in una zona rurale dove tanti anziani non hanno la patente. Infine, facciamo anche eventi come serate di educazione sanitaria in collaborazione con realtà del territorio, come lo stesso Comune o l'Avis».

Dottoressa Iezzi, si sente più farmacista o più imprenditrice? «Metà e metà. Se da un lato è importante rispondere efficacemente e professionalmente alle esigenze della popolazione, dall'altro è fondamentale conoscere bene la materia ed essere di supporto reale ad esigenze specifiche di chi va in farmacia. Per questo, mi impegnerò affinché l'unicità della figura del farmacista sia sempre di più tutelata e valorizzata, contro logiche commerciali deleterie».

Il suo rapporto con l'Abruzzo? «Rimane sempre importantissimo. Lì c'è la mia famiglia e lì c'è anche una realtà come Bcc Sangro Teatina, che ha saputo sposare la mia idea e sostenerla concretamente sin dai primi passi. Grazie di cuore per aver creduto in me e aver reso il mio sogno realtà».

Guarda su www.bcchannel.it la clip video

Liquori, distillati e passione per il territorio

SPIRITO D'ABRUZZO

DAL 1966 DI CICCO ANTONIO È PASSIONE E LEGAME CON LA SUA TERRA: GENZIANA, RATAFIÀ, LIMONCELLO, GRAPPE E MOLTO ALTRO PARLANO DI UNA TRADIZIONE PROIETTATA NEL FUTURO

BUONE IMPRESE

Alcune linee della distilleria Di Cicco Antonio

Cinquant'anni di passione per i liquori. Dieci lustri di legame con il territorio. È tutta qui la filosofia della Di Cicco Antonio (socio Bcc), azienda leader nella produzione di bevande alcoliche e distillate che l'anno scorso ha compiuto l'importante traguardo: correva l'anno 1966 quando vedeva la luce a Villa Santa Maria, la patria dei cuochi, una realtà che ha fatto conoscere lo "spirito" autentico del nostro territorio.

È Antonio a raccontare questa vicenda fatta di passione e determinazione: «In quell'anno, a partire dalla lunga esperienza di rappresentante di distillati di mio fratello, decidemmo di iniziare la produzione: che senso aveva, era il nostro pensiero, vendere il prodotto degli altri quando potevamo farlo direttamente noi?». Nacque così, nel centro sangrino, la ditta dei fratelli Di Cicco, che più recentemente hanno scelto di percorrere sentieri differenti: «Dal 2008 – prosegue Antonio – siamo arrivati in Val di Sangro, dove ora c'è il nostro stabilimento, che guido insieme a mio figlio Francesco, amministratore dell'azienda. Siamo nel territorio di Mozzagrogna, ma a due passi da tutti i più importanti servizi della zona industriale».

Nel tempo, la produzione è aumentata. In termini quantitativi ma anche e soprattutto qualitativi: accanto ad una linea base – quella diventata famosa per le bottiglie a forma di anfora – che contempla tutti i "cavalli di battaglia" che vanno dalla genziana all'acquasanta alla ratafià, passando per le grappe e il limoncello e l'amaro abruzzese, ci sono linee per esigenze specifiche, come quelle per i ristoranti e le pasticcerie. Di particolare pregio, la linea Distillerie Clandestine per i bar e i locali notturni: prodotti di grande qualità, con un'immagine accattivante, per un pubblico più esigente. Infine, per i cinquant'anni dell'azienda debutta proprio in queste settimane una produzione completamente nuova: i Dieci Lustri. «Si tratta – spiega Francesco Di Cicco – di una linea totalmente artigianale, di assoluta qualità, con bottiglie dal design inconfondibile, ideale per ristoranti gourmet e veri intenditori. A prescindere dalla gamma di prodotto, la filosofia aziendale non cambia: noi valorizziamo il territorio, i nostri prodotti, le nostre eccellenze. E lo facciamo con una passione che ci contraddistingue da cinque lustri».

Dove c'è valore, c'è Bcc Sangro Teatina: «Siamo molto grati – concludono Antonio e Francesco Di Cicco – a questa banca che ci è sempre stata accanto, nei momenti difficili come in quelli di crescita. Se oggi la nostra azienda ha un ruolo così importante nel campo dei distillati, lo dobbiamo anche a chi, come Bcc Sangro Teatina, ha sempre creduto in noi e continua a farlo con grande professionalità».

Guarda su www.bcchannel.it la clip video

Da dove si scorge l'Abruzzo più bello

TRA CIELO E MARE

LA WEDDING LOCATION DI MASSIMO PAONE A TORINO DI SANGRO È UNA SPLENDIDA TERRAZZA PER IL GIORNO PIÙ BELLO, ARRICCHITA DA UN SERVIZIO DI ECCELLENZA. «GRAZIE ANCHE A BCC CHE CREDE IN PICCOLE IDEE DI PICCOLI UOMINI».

BELLE IMPRESE

A sinistra la Maiella e, più avanti, il Gran Sasso. E, ancora più avanti, i monti Sibillini nelle lontane e vicine Marche. Tra i nostri occhi e queste fila di montagne, ecco la Val di Sangro con le sue rigogliose campagne e le sue prospere fabbriche. Poi, ruotando lo sguardo verso destra, il blu del mare: Fossacesia con i trabocchi e San Giovanni in Venere e tutto il litorale fino a Vasto, con il faro di Punta Penna. Per lasciarsi rapire infine dal Gargano fino alle Isole Tremiti. È lo scenario mozzafiato che si scorge dal ristorante *Tra Cielo e Mare* a Torino di Sangro, una elegante location per matrimoni ideata e realizzata dal gusto di Massimo Paone, un commercialista di Lanciano che ha saputo guardare lontano, e trasformare un sogno in realtà. «*Tra Cielo e Mare* – racconta Paone – è una wedding location che ha iniziato la propria attività a maggio del 2017 ospitando i primi banchetti nunziali. Ci proponiamo di offrire alle coppie che convolano a nozze la cornice ideale per festeggiare il giorno più bello della loro vita, immersi nella natura incontaminata della lecceta di Torino di Sangro, e con una vista mozzafiato su una della più belle cartoline delle nostra terra: la Costa dei Trabocchi».

La location è sicuramente il pezzo forte di questa attività: «Certamente la ragione di essere di *Tra Cielo e Mare* è la sua posizione unica, il panorama e l'atmosfera magica che si respirano in particolare all'ora del tramonto, in grado di far vivere agli sposi ed ai loro ospiti un'esperienza "sensoriale" unica, che va al di là di quella culinaria o festaiola tipica del matrimonio. Accanto a tutto ciò, puntiamo su un servizio di assoluta eccellenza, quasi a realizzare una "gara" tra la bellezza del luogo e l'ospitalità» Di chi è stata l'idea del nome? "In tanti – rivela il titolare – mi dicono che mai nome fu così azzeccato... Il mio grazie, allora, ad un'amica "ispirata" a cui avevo mandato solo delle foto del panorama. Mi disse: il nome è naturale... non può che essere, appunto, *Tra Cielo e Mare*!".

Massimo Paone

Come nasce questa Sfida imprenditoriale? Bcc Sangro Teatina ha creduto in lei?

«Erano anni ormai che venivo qui in vacanza solo qualche giorno in estate: un peccato. Volevo trovare il modo di vivere e condividere questo luogo fantastico con un'attività che mi consentisse di sfruttarne le enormi potenzialità di attrattiva paesistica. In molti mi suggerivano di realizzarvi un ristorante ed è così che mi sono avvicinato al mondo del wedding ed è nata *Tra Cielo e Mare*. Avere al proprio fianco un istituto di credito che crede nella tua idea, soprattutto nella fase di start up è importante: con me Bcc l'ho ha fatto e sono lieto di poter essere suo testimonial perché sul nostro territorio, spiace dirlo, è ormai rimasta l'unica realtà in cui le piccole idee ed i piccoli uomini trovano ancora sostegno".

BCC Credito Cooperativo Sangro Teatina

Guarda su www.bcchannel.it la clip video

Il noleggio a lungo termine conviene

LDP CONSULTING

LUIGI DI PASQUALE SVELA I SEGRETI DI UNA SOLUZIONE CHE PERMETTE AD AZIENDE, LIBERI PROFESSIONISTI E PRIVATI DI AVERE UNA MACCHINA NUOVA CON UNA VASTA GAMMA DI SERVIZI

SOLUZIONI INNOVATIVE

Luigi Di Pasquale, titolare della Ldp Consulting

Acquistare una macchina o noleggiarla? È il dilemma che interroga sempre più spesso professionisti, aziende e privati con esigenze di mobilità. Luigi Di Pasquale, titolare della Ldp Consulting con sede a Lanciano, non ha dubbi: il noleggio a lungo termine è la soluzione migliore. In termini di comodità, sicuramente, ma anche e soprattutto di convenienza e risparmio. «Mi occupo da anni di questo ambito lavorativo – spiega – e, a partire da questa esperienza, ho dato vita ad una realtà in grado di fornire proposte e soluzioni a 360 gradi a quanti hanno specifiche necessità in termini di trasporto». Nel dettaglio, sono tre gli ambiti di cui si occupa Luigi Di Pasquale: il noleggio a lungo termine, la gestione delle flotte aziendali e il cosiddetto "fleet management", il servizio di gestione amministrativa dedicato alle aziende. Il tutto, con una filosofia di fondo che Di Pasquale riassume così:«Risparmio, convenienza e qualità del servizio sono i punti cardine nello sviluppo delle nostre attività».

Nello specifico, che cos'è il noleggio a lungo termine? «Si tratta – spiega Di Pasquale – di un'attività che permette all'interessato di evitare l'acquisto tradizionale della vettura, in contanti, con finanziaria o mediante leasing, e di ritrovarsi comunque con una macchina nuova. Grazie ad un canone mensile fisso, non solo si può godere del bene, ma anche di una serie di servizi importantissimi compresi nel prezzo oltre al costo finanziario: la manutenzione ordinaria e straordinaria, il cambio gomme, e tutta una vasta gamma di servizi assicurativi che comprendono rca, furto, incendio, atti vandalici, eventi naturali, casko. Infine, il soccorso stradale e l'auto sostitutiva». Qual è dunque il vantaggio del noleggio a lungo termine? «In realtà –spiega Di Pasquale – sono almeno due. Da un lato, il prezzo certo e senza sorprese, che comprende tutti quegli imprevisti spesso molto "dolorosi" per il titolare di un'autovettura. Ma non solo: scegliere di optare per una soluzione di noleggio a lungo termine implica inserire nei bilanci aziendali importanti costi detraibili».

Anche Luigi Di Pasquale, nel tempo, ha potuto contare sulla vicinanza di Bcc Sangro Teatina: «Bcc è la banca della porta accanto – conferma – , è la banca della crescita, la banca della mia crescita. Bcc è la mia, la tua, la nostra banca. È la vera banca del nostro territorio, vicina a chi crea valore».

Guarda su www.bcchannel.it la clip video

Dal buono al meglio dell'Abruzzo

NORCINERIA

UNA STORIA IMPRENDITORIALE CHE RISALE AGLI ANNI CINQUANTA, QUANDO ALTOBELLO IANNONE INIZIAVA L'ALLEVAMENTO DI MAIALI. OGGI L'AZIENDA DI TORNARECCIO È LEADER NELLA PRODUZIONE DI PROSCIUTTI E SALUMI DI QUALITÀ

DAL SEME AL PIATTO

«I maiali del mio allevamento devono crescere sani, altrimenti dove sta la differenza?» Era la granitica certezza di Altobello Iannone, tramandata ai figli Francesco e Cinzia, titolari oggi della Altobello Carni di Tornareccio (socio Bcc), azienda fondata nel 1986 ma con un lungo background fatto di sapienza, passione e gusto.

Una storia di successo con tre protagonisti indiscussi. Altobello Iannone, il fondatore dell'azienda, dedito sin dagli anni Cinquanta all'allevamento di maiali, prestando la massima attenzione alla qualità della loro alimentazione, da cui deriva poi buona parte della qualità finale. Tornareccio, nel cuore della provincia di Chieti, un territorio con caratteristiche climatiche ottimali e invidiabili per l'importante fase di stagionatura. E infine i figli di Altobello, Francesco e Cinzia: sono loro che, insieme ad un team affiatato e professionale di dipendenti e tecnici, continuano oggi la stessa passione del padre guidando un'azienda che garantisce una filiera sostenibile, diventata leader nella produzione di prosciutti e salumi di qualità, apprezzati in Italia e nel mondo, con una quota di export in continua crescita.

Una qualità che nasce da una lavorazione tradizionale e dall'attenzione scrupolosa per l'intera filiera produttiva. Nascono così prosciutti e insaccati gustosi, perché lavorati con sapienza, e senza alcuna traccia di sostanze nocive come antibiotici e farmaci vari. Per questo, Altobello Carni ha saputo affermarsi come azienda dai numeri importanti senza rinunciare alla necessaria artigianalità di un prodotto che si distingue nettamente da quello industriale: traguardi oggi sanciti anche dalle certificazioni Brc e Ifs, che garantiscono elevati standard internazionale.

Oggi l'azienda propone una vasta gamma di specialità. Si va dai prosciutti, realizzati in quattro tipologie ognuna con una sua tipicità e stagionatura, ai salumi, fatti con carni interamente nate, allevate e macellate in Italia – tra questi, da segnalare la tipica e richiestissima ventricina –, passando per le numerose varietà di salsicce, fino ad altre prelibatezze come guanciale, pancetta, lonza, capocollo, bresaola e altro. Tutti prodotti molto magri, in linea con la tradizione del territorio.

Come ogni azienda di successo, anche Altobello Carni ha contato sul sostegno delle realtà vive del territorio. Lo confermano Francesco e Cinzia Iannone: «Abbiamo sempre sentito la vicinanza di realtà come Bcc Sangro Teatina, che non ci ha mai fatto mancare il suo sostegno. Grazie di cuore: il successo della nostra impresa è il successo di tutto un territorio che crede nelle cose buone e di valore».

Francesco Iannone

Cinzia Iannone

Fisioterapia e riabilitazione d'eccellenza

STUDIO FISIOKIN

AD ATESSA LO STUDIO DI CARLO D'AMICO E MANUELA DI CRESCENZO FORNISCE UNA VASTA GAMMA DI PRESTAZIONI, TRATTAMENTI, SERVIZI DIAGNOSTICI E VISITE SPECIALISTICHE. CON IL PAZIENTE AL CENTRO

LA BUONA SANITÀ

Favorire il benessere del paziente. Nasce per questo importante scopo ad Atessa lo Studio Fisiokin del dottor Carlo D'Amico (socio Bcc), che lo gestisce oggi insieme alla dottoressa Manuela Di Crescenzo. Un vero e proprio centro di eccellenza per la fisioterapia e la riabilitazione, ben presto diventato un poliambulatorio attrezzato per la diagnostica, con la possibilità di effettuare visite specialistiche che spaziano da quella chirurgica a quella ortopedica, grazie alla collaborazione di professionisti affermati del territorio, e in grado di fornire una vasta gamma di prestazioni e trattamenti.

«Ho dato vita a questo studio nel 1999 – racconta il dottor D'Amico – con piccola fisioterapia e riabilitazione. Nel 2003 ho ampliato le prestazioni e, dal 2016, mia moglie gestisce con me le varie attività di riabilitazione: ortopedica, neurologica, cardiologica, traumatologica, reumatologica, respiratoria, del pavimento pelvico, servizio termale con acque sulfuree, bendaggi funzionali e terapie fisiche, occupandosi in special modo di rieducazione posturale globale con il metodo di Mézierès, tecnica riabilitativa di eccellenza, specialità di cui andiamo particolarmente orgogliosi. In generale, lo studio è cresciuto negli ultimi cinque anni, in particolare per quanto riguarda la diagnostica, l'ecografia e tutto ciò che riguarda il cuore».

Lo studio Fisiokin e, in basso, i titolari Carlo D'Amico e Manuela Di Crescenzo

Qual è la filosofia di fondo di questa vostra attività? «Il benessere del paziente per noi è tutto. Per questo, abbiamo scelto di fornire prestazioni varie e di grande qualità, selezionando i migliori professionisti del territorio, cercando al tempo stesso di contenere i prezzi che, nel nostro studio, sono poco più del ticket che di norma si paga alla Asl. Facciamo anche servizio a domicilio per venire incontro alle esigenze di pazienti che non hanno la possibilità di venire al nostro studio. Scelte improntate alla qualità, che ci hanno permesso di crescere nel tempo". Sin dai primi passi, Studio Fisiokin ha avuto un partner affidabile: "Bcc Sangro Teatina è sempre stata al mio fianco, consigliandomi e sostenendomi. La loro gentilezza e la loro preparazione sono una grande ricchezza per tutto il territorio. Li ringraziamo per quanto hanno fatto per contribuire al successo della nostra esperienza professionale».

BCC CREDITO COOPERATIVO Sangro Teatina

Una casa rispettosa di uomo e ambiente

BIOEDILIZIA

DALL'ALTO ADIGE ALL'ABRUZZO, TON GRUPPE COSTRUISCE E RISTRUTTURA ABITAZIONI ATTENTE ALL'ECOSISTEMA CIRCOSTANTE. MARILENA GIANNICO: «CON I NOSTRI MATERIALI E SISTEMI È POSSIBILE ANCHE RIDURRE I CONSUMI»

ECONOMIA SOSTENIBILE

Un'edilizia che fa bene alle persone e all'ambiente. È quella che da anni realizza Ton Gruppe, azienda bioedile dell'Alto Adige – territorio con una lunga vocazione per la sostenibilità e l'ecologia – ma presente anche in Abruzzo grazie alla collaborazione con Marilena Giannico, libera professionista di Atessa, che ne cura lo sviluppo sul territorio. La incontriamo in piazza Garibaldi, e scambiamo volentieri due chiacchiere con lei. Marilena, come nasce questo suo coinvolgimento con Ton Gruppe? «Ciò che ha sempre contraddistinto la mia persona è l'amore per il territorio, la tradizione e l'innovazione. Da questa passione è nata cinque anni fa la mia collaborazione con l'azienda che ha sede a Laghetti di Egna, in provincia di Bolzano, che mi permette di far conoscere un'edilizia alternativa, bioedilizia o bioarchitettura appunto, che non ha come unico obiettivo il massimo profitto economico, ma si prefigge di ridurre i consumi delle energie non rinnovabili e di attenuare in modo significativo, mediante l'uso di materiale ecocompatibili, gli effetti negativi delle strutture abitative sulla salute delle persone e sull'ecosistema circostante».

Nel dettaglio, di cosa si occupa Ton Gruppe? «Da quasi quarant'anni – prosegue Marilena Giannico – incarna perfettamente i principi ecologici della bioarchitettura, sviluppa e introduce soluzioni innovative e brevetti per l'edilizia: dai singoli prodotti, come "molinà", i coppi che non scivolano mai, l'areazione del tetto, le guaine traspiranti, l'engobbio di coppi e tegole, il pannello unico, le costruzioni in terra cruda, l'isolamento in canapa, al sistema costruttivo integrato, come nel caso di Casa Geosana+, la soluzione "chiavi in mano"».

Alcune realizzazioni in bioedilizia di Ton Gruppe

Marilena Giannico

Quali i principi della bioedilizia? «L'utilizzo di materiali naturali e antichi come la terra cruda, la canapa, la calce naturale e il legno, impiegati tanto nella nuova costruzione quanto nella ristrutturazione, nelle riqualificazioni energetiche e nei restauri conservativi, in combinazione con la tecnologia costruttiva più innovativa ci consente di mantenere tutti i vantaggi che avevano le case massive costruite prima degli anni Cinquanta, ma aggiungendo l'assoluta sicurezza sismica, risparmio energetico, comfort abitativo, rispetto ed anticipazione delle normative europee in materia di risparmio energetico ed economia circolare».

Quali i vantaggi di una casa realizzata con bioedilizia? «I nostri sistemi costruttivi, a differenza di quelli generalmente in uso, non isolano solo contro il freddo invernale, quindi non guardano solo all'isolamento termico, ma raggiungono anche i valori di legge per l'acustica e la massa, quest'ultima di fondamentale importanza nel nostro clima mediterraneo per il raffrescamento estivo, senza impianti di climatizzazione, che si traduce in vero risparmio energetico non solo d'inverno, ma in tutte le stagioni dell'anno. È l'impiego di materiali naturali e salubri che è vincente, che fa la differenza. Siamo contenti – conclude Marilena Giannico – che ci sia la possibilità di collaborare con realtà come Bcc Sangro Teatina che, credendo in soluzioni di bioedilizia, dimostrano di investire nel futuro del territorio dove operano».

Guarda su www.bcchannel.it la clip video

Un viaggio tra dolce musica e splendida arte

CICADA

IL NUOVO ALBUM DEI DAGO RED È UN CAPOLAVORO: DIECI BRANI TRA BLUES E TRADITIONAL E OGNI CD, DEI MILLE REALIZZATI, È UN PEZZO UNICO. «LA BCC SEMPRE VICINA A CHI PRODUCE BELLEZZA»

TRA NOTE E DISEGNI

Note e bellezza. Musica e arte. Cicale e bande musicali. C'è tutto questo, e molto altro, in Cicada, l'ultimo album dei Dago Red, la band fondata nel 1998 da Giuseppe Mascitelli, Nicola Palanza e Marco Pellegrini, capace ancora una volta, con estro e passione, di contagiare con un'esperienza artistica a 360 gradi. Già, perché Cicada non è solo musica straordinaria e per certi versi commovente. Non è solo la chitarra che incrocia voci e atmosfere, né solo una sequenza elegante di brani che spaziano ancora una volta dal blues al folk all'acustica alla musica roots. E non è solo coinvolgente sperimentazione, che arriva a riproporre in chiave moderna la bellezza delle note di una banda, quella del complesso bandistico "Panfilo Mascitelli" Città di Casalanguida, diretto dal maestro Luciano Ricotta e presieduto da Simone Santovito, che pur tanto deve aver dato a Giuseppe, figlio d'arte, nato e cresciuto in una famiglia che ha sempre masticato pane e note.

No: Cicada è anche arte e bellezza. Ogni singolo cd, dei mille realizzati, è un pezzo unico, diverso dagli altri. Uguale è solo la forma della cicala che campeggia in copertina, ma i colori, le trame e le emozioni sono uniche, come unica è l'arte del maestro Francesco Colafella e del designer Antonio Antinucci che hanno realizzato le copertine e la grafica dei cd. Per certi versi, è un ritorno alle origini: già il primo album della band era disegnato da un fumettista, a testimonianza di una passione mai sopita per il bello, la grafica, la sperimentazione.

Da allora, tanta acqua è passata sotto i ponti dei Dago Red: quattro cd (compreso Cicada), tournée internazionali, prestigiosi riconoscimenti e premi come l'Italian Blues Challenge nel 2012 e, da lì, l'invito a rappresentare l'Italia a Berlino all'European Blues Challenge. Oggi, dopo un periodo di riflessione, la band torna alla ribalta con un nuovo, intenso lavoro. Nella sua presentazione, è Giuseppe Mascitelli (socio Bcc) a narrare il perché di un titolo che nasce da un'esperienza personale di incontro con le cicale che ci ricordano quanto sia «importante vivere il tempo che ci è concesso, al meglio, senza chiederne altro e gioire, soffrire, ringraziare e cantare per ciò che ci è dato».

Il cd, registrato e mixato da Angelo Scogno, arrangiato da Angelo Scogno, Nicola Palanza e Paola Ceroli, affianca tre canti della tradizione a sette brani inediti scritti da Giuseppe Mascitelli, ed eseguiti da una formazione che contempla anche Nicola Palanza, Paola Ceroli, Angelo Scogno, Nicola Di Camillo e Andrea Giovannoli. In queste settimane, Cicada è al centro dei nuovi concerti che Dago Red sta realizzando su prestigiosi palchi di tutta Italia.

Passa il tempo, aumentano l'esperienza e la passione. Ma rimane immutato il partner di questo successo: «Il nostro grazie – dice Giuseppe Mascitelli e, con lui, tutta la band – va a Bcc Sangro Teatina che ha creduto sempre nei nostri progetti, sostenendoci sin dalla prima pubblicazione ma anche consigliandoci per allargare i nostri orizzonti. E dimostrando di credere nelle realtà vive del territorio».

L'album *Cicada* dei Dago Red e, in basso, la band al teatro "Di Iorio" di Atessa

Garanzia mutualistica per le imprese
LAVORO E PROGRESSO

DAL 1979 LA COOPERATIVA DI ATESSA FACILITA L'ACCESSO AL CREDITO DI ARTIGIANI, COMMERCIANTI, IMPRESE E LIBERI PROFESSIONISTI. IL PRESIDENTE TARTAGLIA: «I NOSTRI SERVIZI DAL VOLTO UMANO»

ECONOMIA SOLIDALE

All'inizio fu l'artigianato. A questo comparto dell'economia locale – tanto importante quanto mortificato – si rivolgeva la Libera Cooperativa Artigiana di Garanzia "Lavoro e Progresso", fondata ad Atessa il 10 aprile 1979 da Luzio Tartaglia (socio Bcc). Poi, dopo anni di crescita e di evoluzione normativa, le cose sono cambiate: oggi, a quasi quarant'anni di distanza, quella realtà è divenuta Cooperativa di garanzia Lavoro e Progresso, e si è trasformata in un vero e proprio Confidi al servizio anche di imprese, commercianti, agricoltori, turismo, servizi e professionisti. Un traguardo sancito anche dalla Camera di Commercio di Chieti, che ha insignito questa realtà della medaglia per la Fedeltà al lavoro e al progresso economico.

Senza rinnegare le origini: «Per noi – spiega Tartaglia, instancabile animatore della cooperativa – il socio rimane sempre al centro. Lo era all'inizio, quando decisi insieme a dieci imprenditori locali di dar vita a questo strumento di garanzia mutualistica per contribuire a risollevare gli artigiani di Atessa e della Val di Sangro, alle prese con dinamiche creditizie piuttosto sfavorevoli. Lo è stato il 25 settembre 1983 quando, su iniziativa della cooperativa, si tenne un convegno di studio dal titolo "L'Artigianato: ieri-oggi-domani" al Comune di Atessa, e la Regione Abruzzo assegnò un finanziamento di un miliardo di lire per la realizzazione di un'area da destinare ad insediamenti artigianali. Lo è ai giorni nostri, grazie alla scelta di non crescere più del possibile: i nostri quattrocento soci, proprio perché non si tratta di un numero elevato, riusciamo a seguirli costantemente, ad affiancarli, a farli sentire importanti, a consigliarli. Una scelta di campo, insomma, che ci consente di dare una dimensione umana al nostro servizio».

La cooperativa svolge la garanzia mutualistica tipica del Confidi utilizzando fondi messi a disposizione dal Ministero del Tesoro per combattere il fenomeno dell'usura, dalla Camera di Commercio di Chieti e dalla Regione Abruzzo per ampliare l'erogazione dei finanziamenti. Inoltre fornisce anche altri servizi: dalla consulenza creditizia e finanziaria, all'assistenza per la cancellazione dal registro dei protesti, passando per l'analisi dei bilanci, business plan, rating fino alla finanza agevolata. Non mancano, poi, prestiti a start up di giovani imprenditori. La competenza territoriale del Confidi è nazionale, anche se opera principalmente in Abruzzo, Marche e Molise, con una struttura operativa snella diretta dal dottor Giacomo Cesaretti, e integrata da alcuni professionisti in materia legale e di lavoro.

Il presidente Luzio Tartaglia e il direttore Giacomo Cesaretti

Da sempre, la Cooperativa di garanzia Lavoro e Progresso ha una convenzione con Bcc Sangro Teatina: «Non potevamo non incrociare sul nostro cammino una banca che ha sempre creduto al valore del piccolo imprenditore, così come alla centralità del socio in una dinamica economica e cooperativa. Sono principi che ci accomunano e che ci fanno collaborare al benessere del territorio. Anche grazie a questa vicinanza – conclude Tartaglia – siamo orgogliosi di aver dato in tanti anni il nostro contributo allo sviluppo imprenditoriale dei territori dove siamo presenti, arginando negli ultimi anni gli effetti della dura crisi economica».

Il Convegno del 1983

BCC Credito Cooperativo Sangro Teatina

Un vino dal gusto cooperativo
VALLE DEL SANGRO

DAL 1971 LA CANTINA SOCIALE CON SEDE A MONTEMARCONE DI ATESSA METTE INSIEME PRODUTTORI DI UN TERRITORIO CON UNA LUNGA TRADIZIONE ENOLOGICA. PARLA IL PRESIDENTE TROILO

TERRE DI BACCO

Il vino dal sapore cooperativo. È quello prodotto dal 1971 dalla Cantina Sociale Valle del Sangro (socio Bcc) di Montemarcone di Atessa. Una realtà che, dai trenta soci originari, è arrivata dopo anni di duro ed entusiasmante lavoro ai trecentoventi attuali: produttori da una quindicina di comuni del circondario che coltivano e conferiscono uve che danno vita ad una gamma di vini di assoluta qualità, che spazia dal Montepulciano al Trebbiano, passando per il Cerasuolo e il Pecorino. C'è l'Abruzzo dentro, insomma. «La cooperativa – racconta Livio Troilo, presidente della cantina – è stata fondata il 15 gennaio 1971 con uno spirito spiccatamente cooperativistico. Il primo presidente fu D'Orazio Adua Antonio, la prima vendemmia ci fu nella stagione 1975».

Da allora, tanta acqua è passata sotto i ponti ed oggi la Cantina Sociale Valle del Sangro rappresenta una bella realtà sotto l'attenta supervisione dell'enologo Nicola Paolucci. Il tutto in un territorio a forte vocazione vinicola: «La nostra zona, con la sua pianura e le sue colline – prosegue il presidente – rappresenta l'ambiente ideale dove i nostri soci produttori, con passione e attenzione, coltivano vitigni ed uve con condizioni ottimali di sole, acqua e anidride carbonica. Ne nascono pregiati vini che facciamo degustare nel nostro show room, dove avviene la vendita diretta». Grazie ad una lunga esperienza, la cantina sociale nel tempo è diventata una vera e propria partner dei soci: «Forniamo loro consulenza grazie ad autorevoli periti del settore che forniscono consigli e informazioni lungo tutte le varie fasi della coltivazione e della raccolta, che avviene rigorosamente a mano. Per loro realizziamo anche eventi e serate, sia per far crescere la cultura enologica, sia per far conoscere il territorio. Anche in questo, si vede lo spirito cooperativo della nostra cantina sociale».

La sede della cantina sociale a Montemarcone di Atessa

Il presidente Livio Troilo

Società Cooperativa
Cantina Sociale
Valle del Sangro s.c.a.r.l.

Colle San Silvestro
66041 Atessa (Ch)

Tel. 0872 897977
Fax 0872 897977

L'unione (dei comuni) fa la forza
SANGRO AVENTINO

DAL 1998 L'ASSOCIAZIONE DEGLI ENTI LOCALI CON SEDE A SANTA MARIA IMBARO FORNISCE UNA SERIE DI SERVIZI DI ECCELLENZA PER QUALIFICARE L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DI TANTI CENTRI DEL TERRITORIO

BUONA BUROCRAZIA

All'inizio fu lo sportello unico per le attività produttive: un servizio utile e in grado di attirare l'attenzione di tanti piccoli comuni del territorio. Nel tempo, quell'insieme di enti locali è diventato molto di più: un sodalizio in grado di generare valore aggiunto e ridurre sensibilmente i costi grazie ad una gestione associata di importanti attività. A tutto vantaggio della collettività.

È una storia di buona amministrazione, quella dell'Associazione tra Enti Locali del Sangro Aventino, realtà nata nel 1998 con sede a Santa Maria Imbaro, e che oggi mette insieme ben sessantatrè comuni non solo della provincia di Chieti ma anche di L'Aquila.

Tra questi, Atessa è il capofila: il sindaco è anche presidente dell'associazione, mentre il segretario comunale è il responsabile amministrativo di una realtà che nel tempo ha sviluppato tutta una serie di servizi importanti con una finalità ben precisa: «Non solo essere di supporto tecnico a comuni piccolissimi, che da soli non riuscirebbero a risolvere tutta una serie di problemi, ma anche favorire una condivisione di esperienze amministrative che facciano emergere le migliori prassi, grazie al lavoro dei tecnici comunali inviati dagli stessi enti aderenti» spiega Massimo Staniscia, responsabile di vari progetti dell'associazione.

La sede dell'Associazione tra Enti Locali del Sangro Aventino

Se lo sportello unico per le attività produttive (Suap) rappresenta il fiore all'occhiello di questa esperienza amministrativa, non mancano altre attività capaci di qualificare le azioni dei comuni aderenti, come l'ufficio unico per la pianificazione urbanistica ed edilizia e il sistema informativo territoriale (Sit). «Il Suap – spiega Staniscia – nasce dall'esigenza di accelerare i tempi di risposta della pubblica amministrazione alle imprese attraverso una gestione telematica dei rapporti, visto che tutti i procedimenti sono online. Da parte sua, il Sit è stato realizzato per facilitare l'accesso e la consultazione di cartografie, dati catastali, piani urbanistici locali, settoriali e territoriali. Infine, l'ufficio unico per la pianificazione urbanistica è stato ideato per gestire unitariamente il territorio in maniera informatizzata per l'erogazione del servizio edilizia e urbanistica da parte del singolo ente. La forza dell'Ufficio risiede nella "comunità" di tecnici e professionisti che utilizzano il risultato del complesso lavoro di digitalizzazione di dati territoriali e di integrazione di banche dati, realizzato anche con altre attività, per migliorare le prestazioni delle pubbliche amministrazioni locali».

La partecipazione di comuni della provincia di L'Aquila non è casuale: «Poiché siamo probabilmente l'unico ente di questo tipo a lavorare in maniera completamente telematica, siamo in grado di fornire assistenza anche da remoto, senza la necessità di venire di persona ai nostri sportelli. Ed è una competenza molto apprezzata». Come con favore è vista la dinamica politica all'interno dell'associazione: «La nostra forza sta nel fatto che ogni comune vale un voto, a prescindere dal numero di abitanti». Cosa c'è nel futuro dell'associazione? «Stiamo lavorando ad allargare il paniere dei servizi offerti, inserendo anche la contabilità economico patrimoniale, l'assistenza fiscalità locale, il monitoraggio della raccolta differenziata e l'accesso ai fondi regionali ed europei. Quando ci si mette insieme, l'unione fa davvero la forza!».

Per informazioni, visitare il sito www.sangroaventino.it.

BCC CREDITO COOPERATIVO SangroTeatina

Mettersi in Cammino per trovare se stessi

SANTIAGO

DANILO DI PAOLO, VICEPRESIDENTE DI BCC SANGRO TEATINA, RACCONTA LA SUA ESPERIENZA: 799 CHILOMETRI A PIEDI IN VENTISEI GIORNI, TRA SCOPERTE, INCONTRI E DISEGNI CHE CAMBIANO LA VITA

UNA BELLA STORIA

Si parte per "ritrovare" se stessi ma alla fine si "trova" se stessi. O, detto in altri termini, si decide di fare il Cammino di Santiago per rimettere la vita in ordine e, invece, si torna con un ordine tutto nuovo: cambia la percezione delle cose importanti, si rimescolano le priorità, si ama di più e diversamente ogni cosa. Si è più lieti. E forti per affrontare il vero cammino: quello che inizia un istante dopo aver messo piede a Santiago de Compostela, dopo centinaia di chilometri, dopo tanta fatica, dopo tanta bellezza, dopo mille incontri, dopo mille scoperte.

È la densa ed affascinante esperienza che ha vissuto Danilo Di Paolo, il titolare della storica bottega Orafo Ezio di Atessa nonché vicepresidente di Bcc Sangro Teatina, che lo scorso mese di settembre ha realizzato un sogno che coltivava da tempo: mettersi in viaggio come quei milioni di pellegrini che, in più di dieci secoli, hanno raggiunto la tomba di San Giacomo il Maggiore, uno dei dodici apostoli. Un percorso che, in origine, era di migliaia e migliaia di chilometri, attraversando intere nazioni e continenti. Ai giorni nostri, l'itinerario classico si snoda per circa 800 chilometri che partono da Saint Jean-pied-de-port, sul versante francese dei Pirenei, attraversano le splendide regioni Navarra, La Rioja, Castiglia-Leòn per giungere nel capoluogo della Galizia, all'estremo nord ovest della penisola iberica. Si stima che ogni anno siano non meno di 200 mila le persone che giungono qui da tutto il mondo per vivere questa esperienza: c'è chi, come Danilo, decide di percorrere l'intero cammino – per la precisione, ha impiegato ventisei giorni per fare 799 chilometri – e chi, invece, solamente un pezzo finale. In ogni caso, si tratta di un'impresa impegnativa: in media, si cammina con un ritmo di una trentina di chilometri al giorno e la notte si dimora presso uno dei numerosi ostelli di cui è disseminato il percorso, spesso gestiti da enti religiosi, che forniscono un'accoglienza

Danilo Di Paolo

molto spartana mettendo a disposizione il letto, una cucina attrezzata, servizi igienici e lavatrici, ad un prezzo che raramente supera 15 euro a notte.

Esperienza impegnativa ma sicuramente unica. Come è iniziato tutto? «Una quindicina di anni fa – racconta – mi regalarono il libro di Paulo Coehlo "Il cammino di Santiago", in cui il famoso scrittore narra il suo percorso sulle orme dei pellegrini. Da allora, ho iniziato a documentarmi, a studiare le mappe, approfondire il significato di questa proposta. In breve, ho cominciato a desiderare di compiere questa impresa». Fino a quando... «Fino a quando nei mesi scorsi ho preso la decisione finale e ho acquistato i biglietti dell'aereo con un po' di sana incoscienza. A convincermi, è stato il desiderio dettato da vicende personali di rimettere ordine nella mia vita». Un desiderio sano e importante: «Sì, è proprio così. Non a caso, sono partito con un'idea ben precisa: camminare rigorosamente da solo per poter riflettere, evitando la confusione e le distrazioni. Inizialmente, ho cercato di rimanere fedele a questa impostazione ma lentamente, quelle che apparivano come semplici coincidenze o casualità, hanno fatto emergere il senso più profondo di questa esperienza: scoprire un disegno più grande su di me».

Casualità come un forte dolore, tanto per iniziare: «Già dalle prime tappe ho iniziato ad accusare un fastidio alle caviglie, ben presto tramutatosi in dolore tremendo dovuto alle scarpe che indossavo, e che mi faceva arrivare ogni sera con le lacrime agli occhi». O coincidenze come l'incontro con Marta: «In quei giorni di fatica ho conosciuto questa ragazza di Torino che poi con discrezione, tramite sms, mi ha invitato a camminare insieme ad un gruppo

di una quindicina di persone, composto da italiani, americani, giapponesi, argentini... Ho provato a resistere ma alla fine ho deciso di accettare la proposta». Episodi che portano Danilo a una delle tante scoperte che si fanno lungo il cammino: cosa significa la vera amicizia. Spiega: «Se nella vita scegliamo chi frequentare a partire dalle nostre attitudini e preferenze, magari optando per persone con cui ci vogliamo semplicemente divertire, nel percorso verso Santiago ho incontrato persone che hanno condiviso con me tutto, dal sorriso alla sofferenza. Persone con cui parlare di ogni cosa, con una reale "compassione" per me, nel senso che hanno sofferto insieme a me. In breve, persone con cui potevo essere me stesso al punto che ho anche pensato: sia benedetto questo dolore alle caviglie! Così, ho scoperto una dimensione radicalmente diversa del cammino, e mi sono allontanato progressivamente dal rischio di una semplice impresa sportiva: ho cambiato passo e ho rallentato, al punto che anche le persone anziane cominciavano a sorpassarmi. Sono passato dall'io al noi». Un "noi" quanto mai ricco: «Oltre a Marta, ricordo con piacere Gaetano di Napoli, Alejandro di Buenos Aires, due ragazze giapponesi... E ancora, Mike del New Jersey: un ragazzo storpio ma sempre sorridente e lieto, che mi ha insegnato a ringraziare per tutto quello che ho. O, infine, una coppia di anziani francesi in bicicletta: lui pedalava mentre la moglie era seduta su una sedia montata davanti alla bici per via della sua disabilità. Anche loro perennemente contenti».

Un'altra scoperta Danilo la racconta descrivendo il suo equipaggiamento: «Uno zaino da montagna, scarponcini da trekking, un paio di sandali ben presto diventati provvidenziali perché li ho sostituiti agli scarponcini che mi causavano dolore, bastoncini per camminare, sacco a pelo, tre magliette, due pantaloncini corti, uno lungo, intimo, un giubbino di goretex, una maglia in pile, un cappello, qualche farmaco essenziale, lo smartphone, una fotocamera GoPro, il Kindle, la mia carta di identità e la "compostela", il foglio su cui mettere le cosiddette "credenziali", i timbri che si appongono ad ogni tappa per ottenere al termine del percorso l'indulgenza plenaria. Ho ragionato a lungo su cosa portare per evitare pesi inutili. Così, se da un lato il cammino ti insegna cosa è davvero necessario per vivere, dall'altro ho fatto una mia personalissima scelta: ho portato tutto ciò che ritenevo indispensabile senza rinunciare forzatamente a qualcosa. È vero, molte cose non le ho usate ma, a ben vedere, questa scelta era un modo per portare con me anche le mie insicurezze e le mie paure. In definitiva, Santiago ti insegna anche e soprattutto a non censurare nulla e ad amare i tuoi limiti, ad accoglierli, a convivere con essi. Direi, a perdonarli». Una scoperta confermata anche da un altro episodio: «Per due volte ho sbagliato strada. Ebbene, sono tornato indietro e ho accettato umilmente l'errore, anche se mi è costato qualche chilometro di tragitto più...».

Come si svolgeva la giornata tipo?

«Sveglia alle 5, colazione e inizio cammino intorno alle 6, una seconda colazione alle 8, e arrivo a destinazione alle 14 circa. Dopo una doccia, mangiavo un boccone e poi facevo i panni. Il pomeriggio lo utilizzavo per conoscere il paese o la città dove ero giunto, leggere qualcosa, meditare, rilassarmi. La sera cena in compagnia nell'ostello: per due volte ho cucinato io, una volta ho fatto la carbonara, l'altra spaghetti con le vongole! Alle 9, ero già a letto».

Tutto questo per ventisei giorni, tra scenari e panorami di inconfondibile bellezza, lungo un percorso costantemente presidiato da segnali gialli che indicano la direzione. Di questi, Danilo ha un ricordo particolare: «Questi cartelli, utilissimi per giungere a destinazione, mi hanno fatto capire che in fondo la vita non è molto diversa: devi essere molto attento per scorgere i segnali posti sul cammino verso la tua felicità».

Fino all'agognato arrivo a Santiago di Compostela: «Ho subito raggiunto la cattedrale dopo di che ho fatto la fila per l'ultima credenziale e completare la "compostela". All'ultima tappa ho fatto la scoperta probabilmente più importante: mi sono reso conto che, in fondo, l'obiettivo di questa impresa non è tanto Santiago quanto il cammino stesso, un'esperienza complessiva che mi ha permesso di trovare me stesso. Il vero me stesso, non la persona che invece volevo riordinare. Davanti alla tomba di San Giacomo è iniziato il vero cammino: quello ancora più appassionante della vita».

In queste pagine, Danilo durante il suo Cammino di Santiago

BCC CREDITO COOPERATIVO SangroTeatina

Le nostre eccellenze enogastronomiche

PRODOTTO TOPICO

DA CASALBORDINO A LENTELLA, PASSANDO PER AGNONE, RISCUOTE SUCCESSO L'EVENTO IDEATO PER VALORIZZARE IL MEGLIO DELLA NOSTRA TRADIZIONE CULINARIA. CON BCC SANGRO TEATINA IN PRIMA LINEA

BUONO E BELLO

Grande successo per l'edizione 2017 del Prodotto Topico, la rassegna enogastronomica che ha richiamato un pubblico numeroso a Casalbordino, il 22 luglio scorso per la finale regionale abruzzese, ad Agnone il 17 agosto per la finale regionale molisana, e a Lentella il 27 agosto per la finale interregionale. Favorito anche dalle calde serate estive, l'evento ha richiamato nelle città ospitanti anche molti turisti, curiosi di scoprire le espressioni migliori delle varie realtà presenti.

In primo piano il cibo della memoria, quel cibo che con la sua catena di significati lega la cucina al luogo e alle persone e crea legami. Quel cibo che è cultura e che oggi più che mai può rappresentare un volano per incrementare il turismo in questi paesi e costituire una risorsa economica per i giovani. Per questo, l'associazione RicercAzione, presieduta da Orazio Di Stefano, che da anni organizza e promuove il Prodotto Topico, è sempre più impegnata ad ampliare ulteriormente i propri orizzonti coinvolgendo scuole, università ed associazioni culturali, per diventare modello di valorizzazione e sviluppo del territorio, al fine di incentivare il turismo e favorire l'economia. Sono stati davvero in tanti ad impegnarsi e a compiere il notevole sforzo organizzativo che c'è sempre dietro una grande manifestazione.

Con il prezioso contributo anche di Bcc Sangro Teatina di Atessa, la gustosa sfida si è conclusa con piena soddisfazione di tutti e soprattutto dei vincitori che hanno riportato a casa l'ambito trofeo. La giuria, presieduta dal fondatore della condotta vastese di Slow Food Raimondo Pascale e di cui ha fatto parte anche il direttore della Bcc Fabrizio Di Marco, alla fine del percorso ha dovuto valutare fra mille specialità ed eleggere il Prodotto Topico 2017 per ciascuna categoria.

Vincitore per la categoria primi piatti è stato proclamato il Raviolo alla Ventricina di Scerni (Ch), per i secondi piatti la Pezzata di Capracotta (Is) e per i dolci il Guanto di Calvi Risorta (Caserta). Per la categoria prodotti è stato premiato il caciocavallo impiccato di Alfedena (Aq).

La serata del Prodotto Topico a Casalbordino

Soddisfazione ed augurio di poter ripetere l'esperienza il prossimo anno emerge anche dalle parole di Alessandra D'Aurizio, assessore al Turismo di Casalbordino: «Tantissimo impegno e passione la nostra amministrazione ha investito sulla finale regionale del Prodotto Topico, un evento gastronomico che per la prima volta siamo stati onorati di ospitare a Casalbordino. L'intera cittadinanza si è mobilitata per accogliere i numerosi stand dei produttori e le amministrazioni comunali al seguito. In qualità di assessore al Turismo con delega anche alla promozione dei prodotti tipici esprimo molta soddisfazione per l'evento ed anche perché il mio paese è entrato a pieno regime nel circuito dei prodotti topici del territorio col proprio vino, col miele e con il taralluccio, un dolce che racchiude in sé l'anima di Casalbordino quale paese da sempre produttore di olio, vino e farina, ingredienti base di questo dolce squisito. Con la partecipazione all'edizione 2017 abbiamo posto le basi per un'ottima collaborazione con Orazio Di Stefano e nei prossimi mesi entreremo a far parte anche del circuito "Abitare i Luoghi" per consentire ai ragazzi delle nostre scuole di conoscere le realtà vicine e diventare piccoli turisti del territorio, gemellandosi con scuole di altri territori. Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato in modo fattivo alla manifestazione e la Bcc Sangro Teatina di Atessa per la sponsorizzazione».

Alba Simigliani

BCC Credito Cooperativo Sangro Teatina

Bcc Sangro Teatina, la banca della gente

TRA LA GENTE

IL DIRETTORE GENERALE FABRIZIO DI MARCO: IL NOSTRO IMPORTANTE CONTRIBUTO PER DIFENDERE POSTI DI LAVORO, SOSTENERE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ, PRESIDIARE IL TERRITORIO. PROTESI VERSO IL DOMANI

I NOSTRI AUGURI

Carissimi Soci e Clienti,
guardandoci indietro ed aprendo una finestra sull'anno che sta per concludersi, non si può fare a meno di constatare che abbiamo vissuto un'altra stagione molto impegnativa, caratterizzata dal perdurare di una situazione congiunturale difficile che ha segnato il vivere quotidiano di ciascuno di noi e delle nostre comunità. Ciò nonostante, sono fermamente convinto che tutti, nel nostro intimo, abbiamo motivo per esprimere riconoscenza per ciò che abbiamo comunque ricevuto. La storia, le vicende umane e l'esperienza che abbiamo accumulato nell'arco della nostra vita ci insegnano che il progresso, nella più ampia accezione del termine, passa attraverso fasi in cui l'egoismo e l'arroganza lasciano il posto alla cooperazione e alla solidarietà.
Sono stati infatti ideali come la cooperazione, la solidarietà, la mutualità e il localismo, che agli inizi del Novecento hanno ispirato Don Epimenio e le persone a lui vicine, a dar vita alla nostra cooperativa di credito, contribuendo significativamente ad affrancare le nostre genti dalla povertà endemica di allora.
In quasi 115 anni (3 maggio 1903) la "nostra" Bcc ha accordato fiducia a decine di migliaia di persone e ciò ha consentito loro di tradurre in realtà i propri progetti e far fronte alle esigenze della vita quotidiana, favorendo la crescita economica e la diffusione del benessere nelle comunità.
La conclusione dell'anno è sempre rendiconto dei valori morali espressi ed occasione di confronto non solo per riconfermare con rinnovato entusiasmo quei medesimi valori anche per il futuro, ma anche per valutare le migliori iniziative da intraprendere. Ecco perché ci accingiamo a fermarci un attimo per riflettere sulla duplice responsabilità che investe una banca di credito cooperativo: ovvero quella di non essere semplicemente un intermediario creditizio, ma una banca cooperativa mutualistica, dunque un'azienda che ha "intrinsecamente" nelle proprie finalità la promozione della partecipazione, la ricerca di un complessivo "miglioramento", l'attenzione all'equità. Pertanto, a prescindere dai risultati strettamente economici ottenuti, siamo riusciti a cogliere il principale nostro obiettivo: essere banca della gente tra la gente, lievito dello sviluppo del territorio presidiato.
L'aver garantito a tante famiglie e tante aziende la tranquillità di portare avanti i loro progetti è la soddisfazione più importante per una banca come la nostra che ha come principio fondamentale la cooperazione.
Ci sentiamo orgogliosi di quello che la gente, la nostra gente, è riuscita a fare. Perché i vostri risultati sono i nostri risultati.
Ci sentiamo orgogliosi di voi Soci e Clienti che a testa bassa avete proseguito verso gli obiettivi che vi eravate prefissati.
Ci sentiamo orgogliosi perché abbiamo la vostra fiducia.
Ci sentiamo orgogliosi per aver contribuito a "salvare" centinaia di posti di lavoro, per aver "affiancato" con successo tante famiglie in difficoltà con i pagamenti, per aver "sostenuto", con fiducia e passione, le associazioni attive in ogni settore.
Ci sentiamo orgogliosi perché la Banca prosegue nella sua crescita sana ed equilibrata. Come dimostrano i dati al 30 settembre 2017, la raccolta totale è di 351 milioni, gli impieghi 230 milioni. I dati al 30 giugno 2017, invece, parlano di un patrimonio di 29 milioni, l'indice Cet1 ratio 16,02 per cento, e il Texas ratio 78,90 per cento.

Fabrizio Di Marco

Il nostro compito, ora più che mai, è quello di continuare su questo cammino sviluppando ulteriormente quei progetti che guardano il futuro.
Insieme ai miei collaboratori, ringrazio ciascuno di Voi per l'apporto e la vicinanza che da sempre riservate alla Bcc Sangro Teatina, colgo l'occasione per porgerVi, l'augurio più sincero ed affettuoso per le imminenti festività e per un 2018 prospero di valori condivisi che sono la forza del credito cooperativo, con l'auspicio che nel nuovo anno un vero spirito di collaborazione guidi le azioni di ognuno per il bene comune.

Fabrizio Di Marco

STUDIOCOMUNIKA.COM

TRASFERISCI IL TUO MUTUO IN BCC A COSTO ZERO!

Se hai un mutuo, portarlo in BCC è facile!
Attraverso un'operazione di surroga lo puoi trasferire
con condizioni particolarmente vantaggiose.
E in più, tutti i costi del notaio li paga BCC.

È TEMPO DI CAMBIARE! SEMPLICE, CAMBIA MUTUO!

TRASFERIRE IL TUO MUTUO È FACILE, VELOCE E GRATUITO

Credito Trasparente – Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per conoscerlo meglio, basta recarsi presso gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo SangroTeatina dove sono disponibili tra le altre cose: · il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI); · la copia del testo contrattuale. L'accettazione della richiesta di finanziamento è subordinata alla valutazione, da parte della BCC SangroTeatina, del merito creditizio del richiedente.

BCC CREDITO COOPERATIVO SangroTeatina

www.bccsangro.it